



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO

CHIC817005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **n. 5555** del **07/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2025** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 114** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 118** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 129** Moduli di orientamento formativo
- 135** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 160** Attività previste in relazione al PNSD
- 163** Valutazione degli apprendimenti
- 176** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 186** Aspetti generali
- 188** Modello organizzativo
- 206** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 207** Reti e Convenzioni attivate
- 214** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

In un territorio carente di spazi, strutture, enti ed associazioni culturali che offrano in maniera complementare opportunità e stimoli formativi (attività sportive, teatro,...), le famiglie riconoscono alla scuola il ruolo di agenzia formativa essenziale. La presenza di alunni stranieri (in linea con i riferimenti regionali) è testimonianza di un cambiamento della nostra società che tende a diventare sempre più una società multietnica, nella quale culture diverse sono chiamate a confrontarsi.

Vincoli:

A livello familiare i ragazzi hanno scarse possibilità di fruire di stimoli che possano concorrere all'arricchimento del percorso formativo. Tale situazione si aggrava laddove uno dei genitori risulta disoccupato. La diversità e molteplicità delle espressioni culturali presenti nel nostro territorio rappresentano un elemento apprezzabile di arricchimento ma è innegabile, al tempo stesso, che la multi-culturalità che caratterizza il nostro tessuto sociale determini condizioni di disagio da analizzare, affrontare e tentare di risolvere. Nella delicata fase di progettazione e successiva attuazione di percorsi formativi efficaci, da realizzare in accordo tra scuola, famiglia e comunità, un importante limite si pone all'azione formativa della scuola. In tale contesto si incontrano difficoltà ad individuare modelli educativi coerenti e condivisi e punti di riferimento emotivo-affettivi, anche in considerazione dell'appartenenza dei ragazzi a nuclei familiari con problemi di disgregazione e di tipo conflittuale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La maggior parte della popolazione è occupata negli insediamenti industriali della Val di Sangro o nei grossi centri limitrofi. È presente, quindi, un evidente fenomeno di pendolarismo, reso più agevole dalla superstrada Fondo Valle Sangro che collega le zone interne alla zona industriale e alla costa adriatica. Sono da rilevare anche: * aziende artigianali per la produzione e trasformazione di alimenti (miele, latticini, salumi,...). * sfruttamento turistico del patrimonio naturale. * agricoltura a carattere familiare. * presenza di famiglie provenienti da altri paesi, comunitari e non. * forte migrazione verso centri più grandi. I Comuni, pur nell'ambito delle esigue risorse, garantiscono, con il contributo delle famiglie, i servizi essenziali di trasporto alunni e mensa, mostrandosi sensibili a supportare le iniziative della scuola. Le associazioni sportive operanti sul territorio fanno per lo più



riferimento a sedi dislocate a valle e svolgono un ruolo importante per l'aggregazione dei ragazzi fuori dall'orario scolastico. E' importante registrare sul territorio la presenza di strutture e siti utili all'approfondimento e all'ampliamento degli orizzonti conoscitivi: Monte Pallano (Mura Megalitiche, insediamento romano) Museo Etnografico di Bomba, ambienti naturali/artificiali (bosco, fiume, lago, palude,...), Aziende agricole ed artigianali, associazioni quali Libera, AMA, Caritas diocesana, Legambiente, Premio nazionale Raffaele Pellicciotta.

Vincoli:

L'Istituto insiste su un vasto territorio, rappresentato da aree periferiche contraddistinte da limitate opportunita' culturali, formative e sociali. Si tratta di zone prevalentemente montane e rurali, con forti disagi nei collegamenti stradali, costituiti, tranne che per la Superstrada Fondovalle Sangro, da strade Provinciali, servite da autobus di linea che non assicurano collegamenti per l'intero arco della giornata. I plessi scolastici sono 14, in maggioranza mono corso, distribuiti su 5 comuni, di cui 4 montani, che distano tra loro e dalla sede centrale 10/20 km. A causa di tale dislocazione si incontrano difficolta' nel realizzare contemporaneamente progetti nelle varie sedi. Per tutelare la pari opportunita' formativa ai ragazzi di tutto l'istituto, si fa ricorso alla ripetizione di progetti nelle micro-realta', piuttosto che alla condivisione piu' ampia del progetto stesso, di spazi e strumenti comuni. Il fenomeno del pendolarismo, pur evidenziando un legame con il territorio d'origine, rappresenta un disagio per quanti sono costretti a spostarsi per raggiungere il posto di lavoro. Sul territorio sarebbe da incrementare ulteriormente la presenza di strutture ed enti culturali ed associativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunita':

I ragazzi hanno la possibilita' di frequentare la scuola nel proprio comune. La sede risulta essere, per loro, facilmente raggiungibile, rispetto all'alternativa di frequentare scuole di centri maggiori nelle vicinanze che comporterebbe l'evidenziarsi di disagi legati al pendolarismo. Tali disagi risultano amplificati tenendo conto delle vie di comunicazione inadeguate e delle condizioni atmosferiche avverse nel periodo invernale, caratteristiche delle localita' montane. I Comuni, pur nell'ambito delle esigue risorse, cercano di adeguare le strutture alle norme di sicurezza e di tutela della disabilita'. Contribuiscono finanziariamente anche ad alcune iniziative formative della scuola impegnando gli esigui fondi a loro disposizione. Le famiglie si fanno carico delle spese necessarie alla realizzazione dei viaggi d'istruzione. In tutti i plessi sono stati allestiti spazi innovativi. Ogni sede si differenzia per la tipologia di laboratorio realizzato perlopiu' grazie ai finanziamenti del PNRR.

Vincoli:

Vista la dislocazione dei plessi su piu' comuni di montagna, i laboratori con attrezzature e sussidi non possono essere collocati in sedi comuni, ciascun plesso deve avere una propria dotazione. Cio' rende complicato, considerato il numero di macchine, un'efficace azione di aggiornamento e rinnovo delle apparecchiature. Privati ed imprese del territorio non investono nella scuola. Sponsor esterni a volte



forniscono per le iniziative contributi minimi, irrilevanti in termini finanziari e di attrezzature/spazi/strutture.

Risorse professionali

Opportunità:

In generale, all'interno dell'istituto, la stabilità dei docenti è di poco superiore al 50%. Negli ultimi anni si è raggiunta una maggiore stabilità nella scuola Secondaria, con la costituzione di cattedre stabili e l'eliminazione quasi completa di spezzoni. Questo elemento risulta chiaramente un aspetto qualificante per l'azione formativa della scuola. Si possono, infatti, progettare percorsi pluriennali che vedono gli alunni coinvolti anche per un intero ciclo di studi. Alla stabilità sulla sede si aggiunge una notevole preparazione professionale dei docenti che vantano titoli di studio ed esperienze di formazione e di ricerca-azione tali da qualificare l'intervento sugli alunni con un'impronta innovativa e inclusiva, attenta a rispondere alle esigenze formative dell'utenza. L'Istituto, tra l'altro, è parte di più reti di scuole, costituite con finalità formative per i docenti nel campo dell'innovazione didattica, dell'inclusione, dell'orientamento.

Vincoli:

Nella scuola non sono presenti figure professionali specifiche come pedagogo, psicologo, pediatra o altri esperti esterni. In caso di necessità la scuola richiede il supporto dell'ente d'ambito o delle reti di scuole specifiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC817005
Indirizzo	VIALE DON BOSCO, 10 TORNARECCIO 66046 TORNARECCIO
Telefono	0872868144
Email	CHIC817005@istruzione.it
Pec	chic817005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictornareccio.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA ARCHI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA817012
Indirizzo	VIA CASINA CIERI ARCHI 66040 ARCHI

SCUOLA INFANZIA PIANE D'ARCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA817023
Indirizzo	VIA DEGLI ULIVI PIANE D'ARCHI 66040 ARCHI



SCUOLA INFANZIA PERANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA817034
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI PERANO 66040 PERANO

SCUOLA INFANZIA - TORNARECCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA817045
Indirizzo	LARGO BORRELLI,3 TORNARECCIO 66046 TORNARECCIO

SCUOLA INFANZIA MONTAZZOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA817056
Indirizzo	VIA CAVOUR, 9 MONTAZZOLI 66030 MONTAZZOLI

SCUOLA PRIMARIA PERANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE817017
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI PERANO 66040 PERANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	59

SCUOLA PRIMARIA ARCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE817028
Indirizzo	VIA SIROLLI ARCHI 66040 ARCHI



Numero Classi 5

Totale Alunni 71

SCUOLA PRIMARIA TORNARECCIO- IC (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CHEE81704A

Indirizzo VIALE DON BOSCO,10 TORNARECCIO 66046
TORNARECCIO

Numero Classi 5

Totale Alunni 47

SCUOLA PRIMARIA BOMBA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CHEE81705B

Indirizzo VIA ROMA 1 BOMBA 66042 BOMBA

Numero Classi 5

Totale Alunni 25

SCUOLA PRIMARIA MONTAZZOLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CHEE81706C

Indirizzo CORSO UMBERTO 1 MONTAZZOLI 66030
MONTAZZOLI

Numero Classi 5

Totale Alunni 14

I.C. TORNARECCIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	CHMM817016
Indirizzo	VIALE DON BOSCO,10 TORNARECCIO 66046 TORNARECCIO
Numero Classi	4
Totale Alunni	38

ARCHI - IC TORNARECCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM817027
Indirizzo	VIA SAN SALVATORE PIANE D'ARCHI 66044 ARCHI
Numero Classi	3
Totale Alunni	39

PERANO - IC TORNARECCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM817038
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI PERANO 66040 PERANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	43

MONTAZZOLI IC TORNARECCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM817049
Indirizzo	CORSO UMBERTO MONTAZZOLI 66030 MONTAZZOLI
Numero Classi	3
Totale Alunni	17



Approfondimento

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Popolazione scolastica	ARCHI	BOMBA	MONTAZZOLI	PIANE D'ARCHI	PERANO	TORNARECCIO	TOTALI
SCUOLA INFANZIA	18		12	21	36	43	130
SCUOLA PRIMARIA	73	25	14		57	50	219
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			17	41	44	38	140
TOTALE ALUNNI							489

NUMERO DI CLASSI/SEZIONI a.s. 2025/26

SCUOLA DELL'INFANZIA MONTAZZOLI	monosezione
ARCHI	monosezione
PIANE D'Archi	monosezione
TORNARECCIO	n. 2 sezioni
PERANO	n. 2 sezioni



SCUOLA PRIMARIA MONTAZZOLI n. 1 pluriclasse

ARCHI n. 5 classi

TORNARECCIO n. 3 classi + n. 1 pluriclasse

PERANO n. 5 classi

BOMBA n. 2 pluriclassi

SCUOLA SECONDARIA MONTAZZOLI n. 1 pluriclasse

ARCHI n. 3 classi

TORNARECCIO n. 3 classi

PERANO n. 3 classi



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Multimediale	4
Biblioteche	Classica	5
Aule	mensa	5
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8

Approfondimento

La presenza di spazi laboratoriali nell'Istituto, forniti di strumenti e sussidi didattici informatici, quali ad esempio la piattaforma G-suite in ambiente Google, PC e Tablet, LIM e Smart-TV, è stata recentemente incrementata. La scuola si è dotata, grazie a progetti finanziati, di laboratori informatici mobili per tutti i plessi di scuola secondaria, mentre un plesso, individuato nel progetto speciale "aree Interne" ne era già dotato.



Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	24

Approfondimento

ORGANICO DI
ISTITUTO

	COMUNE	SOSTEGNO	POTENZIATO		
	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	
SCUOLA INFANZIA	2 (docenti religione)	13	1		1 (tempo indeterminato)
SCUOLA PRIMARIA	5 (di cui 2 docenti religione)	21	8	3	3 (tempo indeterminato)
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	8 (di cui 1 docente religione)	16	5	7	1 (tempo determinato)





Aspetti generali

MISSION

L'Istituto intende collocarsi nel territorio come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. A tal fine l'Istituto Comprensivo individua le scelte di fondo seguenti:

- a. la costruzione di un generale clima positivo;
- b. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;
- c. la costruzione negli alunni del senso di appartenenza ad una comunità radicata nel territorio ma aperta ed inclusiva;
- d. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:
 - si rapporti all'età evolutiva degli allievi e agli stili di apprendimento, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale;
 - costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;
 - parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;
 - traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;
 - si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

VISION

Realizzazione di una:

- scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili e sia in grado di formare ed aggiornare il proprio personale;



- scuola inclusiva che valorizza e rispetta le differenze;
- scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, con il coinvolgimento di tutti gli utenti, diretti e indiretti;
- scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle Famiglie: chiara tracciabilità della qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica mediante la valutazione, in ottica formativa, anche degli esiti delle prove nazionali INVALSI; il monitoraggio delle attività progettuali; la costruzione di curricula disciplinari verticali e declinati per competenze; la definizione di modalità di verifica e valutazione coerenti e omogenei.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o piu' alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare i punteggi delle classi seconde e quinte della scuola primaria, terze della scuola secondaria di I grado - a livello di istituto - aumentando il numero di classi con esiti allineati a quelli delle scuole con ESCS simile rispetto ai riferimenti regionali e/o nazionali a fronte degli esiti INVALSI dell'a.s. 2024/2025.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati scolastici

Obiettivo strategico del PdM è il miglioramento dei risultati scolastici. I docenti, all'interno dei dipartimenti disciplinari, si impegneranno a stilare, per ciascuna classe, o gruppi di classi, per le discipline di italiano, matematica e inglese, percorsi mirati e debitamente strutturati. Parallelamente, in un gruppo dipartimentale interdisciplinare, verranno inoltre approntati percorsi per le singole classi dedicati al potenziamento dell'ascolto, dimensione indispensabile per affrontare qualunque tipo di attività didattica. I percorsi strutturati verranno attuati per classi parallele nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado dei diversi plessi dell'istituto a partire da gennaio 2026.

Contemporaneamente, si interverrà sulla formazione dei docenti per il potenziamento delle competenze tecnologiche, in modo da implementare le pratiche didattiche digitali, utili a migliorare i risultati scolastici degli studenti attraverso l'integrazione di pratiche didattiche innovative, efficaci e inclusive.

La scuola può influire in modo significativo sul miglioramento dei risultati scolastici se l'intervento sulla formazione tecnologica dei docenti viene inserito dentro una strategia pedagogica e organizzativa più ampia, non limitandosi all'apprendimento degli strumenti, ma puntando a trasformare le pratiche didattiche. La scuola intende altresì realizzare azioni di monitoraggio in maniera sistemica e strutturata finalizzati alla verifica dello stato di attuazione delle attività e degli interventi realizzati volti al miglioramento dei risultati scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola



secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o piu' alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare la didattica in riferimento al curricolo verticale d'istituto , tenendo conto delle competenze digitali degli alunni, incrementando la collaborazione e il confronto fra classi parallele, consolidando il raccordo di competenze di base, criteri, modalita' didattiche e valutative nel passaggio tra gli ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare l'uso degli ambienti fisici e digitali di apprendimento (attrezzature, arredi, spazi virtuali) e delle metodologie didattiche innovative

○ **Continuita' e orientamento**

Rafforzare la continuita' educativa e didattica attraverso incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola e la formalizzazione, in un protocollo d'Istituto, delle buone pratiche operative consolidate inerenti alla continuità.

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attivare nell'Istituto azioni di monitoraggio sistematico e strutturato.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare l'efficacia e la spendibilità della formazione attraverso la sistemica condivisione di percorsi di buone pratiche e proseguire nelle attività formative rispondenti alle necessità dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Didattica innovativa per il miglioramento delle abilità di base

Descrizione dell'attività

L'attività prevede occasioni di confronto e condivisione sull'utilizzo di buone pratiche didattiche anche con il supporto del digitale.

È necessario pertanto aggiornare gli strumenti di progettazione didattica e i modelli utilizzati per le relazioni finali, creando spazi di archiviazione dedicati all'impiego di metodologie didattiche innovative e strumentazioni tecnologiche.

Si intende, inoltre, proseguire il piano formativo di innovazione metodologica e di uso degli strumenti digitali avviato nel precedente anno scolastico con il DM 66/2023 ed avviare la formazione sull'IA secondo le linee guida ministeriali.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	-Funzione strumentale Area Valutazione -Collaboratori del Dirigente -Animatore digitale -Team per l'innovazione tecnologica -Gruppo di lavoro IA
Risultati attesi	<p>Acquisire maggiore sicurezza nell'uso del digitale a supporto della didattica, implementando l'uso di pratiche didattiche innovative e la strumentazione tecnologica:</p> <ul style="list-style-type: none">- diffusione di pratiche innovative nella didattica quotidiana;- revisione ed utilizzo di modelli di progettazione didattica e relazioni finali aggiornati con inserimento di sezioni relative a metodologie all'uso di didattiche innovative e strumentazioni tecnologiche;- acquisizione delle principali nozioni sull'IA ed avvio sperimentazione nella pratica didattica ed amministrativa.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione di percorsi strutturati per classi parallele ed in continuità verticale

Descrizione dell'attività

In questa fase del percorso di miglioramento si intende promuovere la sperimentazione di percorsi per classi parallele finalizzati al miglioramento dei risultati scolastici, attraverso l'elaborazione e la somministrazione di prove strutturate per classi parallele, almeno in entrata e in uscita nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, e la creazione di un archivio.



Al fine di favorire la continuità verticale tra docenti dei diversi ordini di scuola, saranno effettuati incontri per l'individuazione delle abilità di base che gli alunni dovrebbero aver acquisito all'ingresso del nuovo ordine di scuola, per la definizione di un protocollo di continuità e per la realizzazione del progetto continuità.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

-Funzione strumentale Area Valutazione e Continuità -
Collaboratori del Dirigente -Animatore digitale -Team per l'innovazione tecnologica -Gruppo di lavoro IA -Dipartimenti

Risultati attesi

-Prove per classi parallele in entrata e in uscita, sulle abilità di base della lingua italiana, matematica, francese (solo per la Scuola Secondaria di 1° grado) e inglese;
-numero di incontri di continuità tra i diversi ordini di scuola;
-protocollo continuità;
-progetto continuità.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio dei risultati



Descrizione dell'attività

Ultima fase del percorso è quella di monitorare i risultati delle prove per classi parallele in entrata e in uscita tra ordini di scuola diversi, sulle abilità di base della Lingua italiana, di Matematica, di Inglese per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado e di Francese per la Scuola Secondaria di 1° grado.

Inoltre, l'Istituto intende avviare un processo di monitoraggio sistemico, attraverso incontri dello staff del Dirigente che verifichi l'attuazione delle azioni previste dal PdM.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

- Funzioni strumentali Area Valutazione e Continuità-Orientamento - Collaboratori del Dirigente - Gruppo di lavoro Curricoli e Indicazioni Nazionali - NIV

Risultati attesi

-Predisposizione e sperimentazione di griglie di osservazione per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni in seguito alla somministrazione dei percorsi strutturati dai gruppi di lavoro;

-Incontri staff del Dirigente per il monitoraggio del PdM.

● **Percorso n° 2: Allineamento degli esiti delle prove standardizzate a quelli delle scuole con ESCS simile e ai riferimenti nazionali**

Il Piano di Miglioramento ha come altro obiettivo strategico finale l'allineamento degli esiti delle



prove standardizzate nelle classi dell'Istituto a quelli delle scuole con ESCS simile e ai riferimenti nazionali.

Per raggiungere questo risultato, l'intervento si concentra sull'analisi sistematica degli esiti delle prove standardizzate da cui consegue la progettazione di interventi mirati nelle classi parallele, con l'obiettivo di rafforzare in modo specifico le abilità in cui gli alunni evidenziano maggiori criticità. Tali percorsi consentono di attivare strategie didattiche condivise e di monitorare in modo puntuale i progressi degli studenti, in coerenza con le priorità individuate nel RAV.

L'attività di disamina minuziosa degli esiti delle prove standardizzate verrà effettuata dal Gruppo di lavoro INVALSI, previsto nell'Organigramma d'istituto, il quale predisporrà, a partire da novembre 2025, materiali e modelli di percorsi strutturati per le tre discipline di indagine INVALSI, relativi all'ambito di maggiore criticità emerso dall'analisi degli esiti, da sottoporre all'attenzione dei dipartimenti. I docenti, all'interno dei dipartimenti disciplinari, si impegneranno a stilare, per ciascuna classe, o gruppi di classi, e per le tre discipline, percorsi mirati e debitamente strutturati, volti a potenziare le abilità necessarie ad affrontare le prove standardizzate nelle classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria e 3^a della Scuola Secondaria di 1° grado. I percorsi strutturati verranno attivati in via sperimentale in tutte le classi della Scuola Primaria e nella classe 3^a di Scuola Secondaria di 1° grado dei diversi plessi dell'istituto a partire da gennaio 2026.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o più alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia



medio - alta (8 - 9 - 10).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare i punteggi delle classi seconde e quinte della scuola primaria, terze della scuola secondaria di I grado - a livello di istituto - aumentando il numero di classi con esiti allineati a quelli delle scuole con ESCS simile rispetto ai riferimenti regionali e/o nazionali a fronte degli esiti INVALSI dell'a.s. 2024/2025.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Progettare la didattica in riferimento al curriculum verticale d'istituto , tenendo conto delle competenze digitali degli alunni, incrementando la collaborazione e il confronto fra classi parallele, consolidando il raccordo di competenze di base, criteri, modalita' didattiche e valutative nel passaggio tra gli ordini di scuola.

○ Ambiente di apprendimento

Implementare l'uso degli ambienti fisici e digitali di apprendimento (attrezzature, arredi, spazi virtuali) e delle metodologie didattiche innovative

○



Continuita' e orientamento

Rafforzare la continuita' educativa e didattica attraverso incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola e la formalizzazione, in un protocollo d'Istituto, delle buone pratiche operative consolidate inerenti alla continuita'.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare nell'Istituto azioni di monitoraggio sistematico e strutturato.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare l'efficacia e la spendibilita' della formazione attraverso la sistemica condivisione di percorsi di buone pratiche e proseguire nelle attivita' formative rispondenti alle necessita' dell'Istituto.

Attivita' prevista nel percorso: L'Invalsi: dall'analisi degli esiti alla progettazione e sperimentazione di interventi per classi parallele

Descrizione dell'attivita'

L'Istituto si propone di sperimentare percorsi strutturati per classi parallele al fine di monitorare la spendibilita' e l'efficacia delle strategie educative progettate.

L'attivita' e' organizzata con l'intervento preliminare del gruppo



INVALSI impegnato a:

- rilevare le maggiori criticità riscontrate nelle prove INVALSI;
- pianificare il lavoro per i dipartimenti che avranno il compito di elaborare prove/esercizi/attività per classi parallele fondate sulle abilità di base necessarie per affrontare le prove standardizzate e creazione di un archivio;
- somministrare sistematicamente prove per classi parallele, progettate dal gruppo INVALSI e dai dipartimenti, come strumento di monitoraggio degli apprendimenti e di supporto alla progettazione di interventi didattici mirati.
- predisporre griglie di osservazione per il monitoraggio in itinere dei risultati conseguiti dagli alunni delle classi 2[^] e 5[^] della Scuola primaria e 3[^] della Scuola Secondaria di 1° grado, nelle prove strutturate di italiano, matematica e inglese predisposte dal gruppo di lavoro e dai dipartimenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

-Funzione strumentale Area Valutazione -Collaboratori del Dirigente -Gruppo di lavoro INVALSI -Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

- Momenti di confronto produttivo tra docenti, attraverso il potenziamento degli incontri di dipartimento;
- elaborazione di percorsi/prove/attività mirati al



potenziamento delle abilità di base, necessarie per affrontare le prove standardizzate nazionali e creazione di un archivio delle buone pratiche;

- rilevazione attraverso griglie di osservazione dei risultati dei percorsi strutturati;

- svolgimento delle prove strutturate per classi parallele finalizzate al potenziamento delle abilità necessarie per affrontare in modo efficace e maggiormente consapevole, anche attraverso momenti di riflessione condivisa, le prove standardizzate nazionali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto è impegnato nella diffusione, al suo interno, di pratiche didattiche innovative e condivise. Tale processo parte da una revisione dei documenti e dei modelli di lavoro per la progettazione e la valutazione, passa attraverso la formazione dei docenti sui temi della valutazione per competenze, dell'inclusione, del pensiero computazionale e della didattica digitale, per giungere alla sperimentazione di percorsi di apprendimento motivanti per gli alunni e più vicini al loro modo di approcciare e rappresentare la realtà. Gli obiettivi che la scuola si pone in tal senso, meglio descritti nelle rispettive aree di innovazione, sono:

- Costruire un repertorio ricco e il più possibile vario di prove strutturate anche in preparazione alle prove INVALSI, progetti, documentazione didattica accessibile da tutti i docenti, utilizzabile come insieme di tracce, suggerimenti e supporti per la progettazione e aperto ai contributi e ai miglioramenti apportati nel tempo dai docenti stessi. Particolare attenzione è riservata alla continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, implementata anche con la predisposizione di un protocollo di continuità verticale.
- Proseguire nei percorsi formativi per una didattica innovativa ed avviare percorsi formativi per docenti e personale amministrativo sull'Intelligenza Artificiale;
- Integrare la valutazione interna con le rilevazioni esterne, attraverso il lavoro del gruppo INVALSI e i dipartimenti disciplinari;
- Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli alunni attraverso l'adesione alla Rete "Scuole che promuovono salute - Abruzzo" e la realizzazione del progetto d'Istituto Salute e benessere;
- Ampliare il numero di apparecchiature e strumenti tecnologici;
- Incrementare i percorsi didattici che prevedono l'utilizzo delle tecnologie e dei device digitali;
- Promuovere l'attività ludico-motoria tra i più piccoli (4-5 anni) attraverso l'adesione al Progetto



nazionale "Scuola attiva Infanzia".

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

SPERIMENTAZIONE PERCORSI CLASSI PARALLELE - PROVE COMUNI - PROTOCOLLO CONTINUITA' VERTICALE

Le pratiche di insegnamento e apprendimento dell'Istituto sono orientate al miglioramento dei risultati scolastici e al potenziamento delle abilità di base, in coerenza con le priorità del Piano di Miglioramento. La scuola promuove una didattica innovativa, inclusiva e riflessiva, fondata sulla progettazione condivisa, sull'uso consapevole delle tecnologie e sul monitoraggio sistematico degli apprendimenti.

L'Istituto valorizza l'adozione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto del digitale, favorendo il confronto professionale tra docenti e il proseguimento della formazione sull'innovazione metodologica e tecnologica (DM 66/2023). Gli strumenti di progettazione e le relazioni finali sono progressivamente aggiornati per documentare l'utilizzo delle metodologie e delle strumentazioni adottate.

La progettazione didattica prevede la sperimentazione di percorsi strutturati per classi parallele, finalizzati a garantire equità, coerenza e continuità degli apprendimenti. In tale ambito sono elaborate e somministrate prove comuni in entrata e in uscita, riferite alle abilità di base, e costruiti archivi condivisi di materiali e buone pratiche. Particolare attenzione è riservata alla continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, implementata anche con la predisposizione di un protocollo di continuità verticale.



Le pratiche didattiche sono supportate da un attento monitoraggio degli esiti, anche attraverso l'analisi dei dati delle prove INVALSI, che orienta la progettazione di percorsi di potenziamento mirati e il miglioramento delle strategie educative. Sono utilizzate griglie di osservazione per verificare l'efficacia degli interventi attuati.

La scuola promuove, inoltre, lo sviluppo di processi di metacognizione, accompagnando gli alunni nella riflessione sul proprio percorso di apprendimento, al fine di favorire consapevolezza, autonomia e successo formativo.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

FORMAZIONE e DOCUMENTAZIONE

L'Istituto riconosce la formazione in servizio del personale docente e ATA come leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per l'innovazione didattica e organizzativa.

Il modello di sviluppo professionale adottato si fonda sui seguenti principi:

- Formazione continua e permanente , in coerenza con il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti e con le priorità del PTOF;
- Centralità dei bisogni formativi rilevati attraverso analisi del contesto, autovalutazione d'istituto (RAV) e obiettivi di miglioramento;
- Integrazione tra teoria e pratica , con particolare attenzione alla ricaduta didattica in aula;
- Valorizzazione delle competenze interne e del confronto professionale tra pari.

Le attività formative si articolano in:

- corsi di aggiornamento e formazione (in presenza e online);
- laboratori di ricerca-azione e sperimentazione didattica;
- comunità di pratica e gruppi di lavoro disciplinari e interdisciplinari;



- mentoring, tutoring e accompagnamento dei docenti neoassunti;
- formazione su metodologie innovative (didattica digitale integrata, inclusione, valutazione, educazione civica, orientamento, ecc.) ed introduzione all'Intelligenza Artificiale.

Dall'anno scolastico in corso, l'Istituto si propone di promuovere una documentazione delle pratiche didattiche e organizzative innovative, al fine di:

- favorire la riflessione professionale e il miglioramento continuo;
- diffondere esperienze significative all'interno della comunità scolastica;
- valorizzare le competenze professionali dei docenti;
- costruire una memoria istituzionale condivisa.

Le pratiche documentate costituiranno una risorsa per la progettazione futura e per la diffusione di modelli didattici efficaci e inclusivi.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA: INTEGRAZIONE

La valutazione interna è integrata in modo sistematico con le rilevazioni esterne, in particolare con i dati delle prove INVALSI, al fine di migliorare la qualità dell'azione didattica e degli esiti di apprendimento.

Il Gruppo di lavoro INVALSI, in raccordo con la Funzione Strumentale per la Valutazione e i dipartimenti disciplinari:

- analizza i risultati delle prove standardizzate nazionali;
- individua punti di forza e criticità;
- supporta la progettazione di percorsi didattici mirati al potenziamento delle abilità di base.



I dati emersi dalle rilevazioni interne ed esterne sono utilizzati per:

- monitorare l'efficacia delle strategie educative adottate;
- orientare la progettazione didattica per classi parallele;
- sostenere il miglioramento degli ambienti di apprendimento e il successo formativo degli alunni.

La scuola promuove una cultura della valutazione condivisa e riflessiva, in un'ottica di trasparenza, responsabilità e miglioramento continuo.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

CURRICOLO

Il curriculum di Istituto è organizzato in forma verticale e per competenze, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, ed è orientato allo sviluppo delle competenze trasversali e delle competenze chiave europee. Esso valorizza la centralità della persona, la cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. La didattica si avvale di strumenti e metodologie innovative, anche digitali, che favoriscono apprendimenti significativi, inclusivi e interdisciplinari.

Il Curriculum Digitale di Istituto, sviluppato secondo i riferimenti DigComp2.2 e DigComp Edu, è trasversale a tutte le discipline e promuove l'uso critico e consapevole delle tecnologie. Il Curriculum STEM sostiene il pensiero logico-scientifico, il problem solving e la creatività attraverso esperienze operative e laboratoriali.

Il Curriculum di Educazione civica, elaborato secondo le nuove indicazioni, integra cittadinanza, sostenibilità e consapevolezza digitale. Gli ambienti di apprendimento, fisici e digitali, sono progettati per essere flessibili, inclusivi e partecipativi, favorendo la personalizzazione dei percorsi, la collaborazione e l'integrazione dei diversi linguaggi. Il curriculum valorizza l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, anche attraverso progetti interdisciplinari e collaborazioni con il territorio.



Un elemento che assume particolare carattere di innovazione è rappresentato dall'importanza che l'Istituto riconosce alla promozione del benessere psicofisico e relazionale degli alunni che ha spinto l'Istituto ad aderire alla Rete "Scuole che promuovono salute - Abruzzo", in cui si colloca il progetto d'Istituto "Salute e benessere".

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

A partire dalla classe prima della scuola secondaria di I grado, l'Istituto promuove percorsi di orientamento finalizzati a supportare gli studenti nello sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e competenze, favorendo scelte di studio e professionali informate e responsabili. Il Progetto Orientamento dell'istituto si fonda su alcuni assi portanti:

- Orientamento formativo e continuo : l'orientamento non è concepito come intervento episodico, ma come processo trasversale e progressivo che accompagna lo studente lungo l'intero percorso scolastico.
- Centralità dello studente : lo studente è protagonista attivo del proprio percorso, attraverso attività di autovalutazione, riflessione metacognitiva e costruzione del proprio progetto di vita.
- Connessione scuola-territorio-mondo del lavoro: collaborazione con enti locali, università, aziende, figure professionali e ex-alunni dell'Istituto.
- Uso delle tecnologie digitali : strumenti digitali per la ricerca delle informazioni e la simulazione di contesti lavorativi; consultazione della bacheca digitale per le attività di orientamento degli Istituti Superiori.
- Sviluppo delle competenze trasversali (soft skills): comunicazione, problem solving, lavoro di gruppo, spirito di iniziativa e cittadinanza attiva.

I percorsi delineati nel Progetto Orientamento dell'Istituto sono caratterizzati da un approccio esperienziale e laboratoriale, fondato sull'incontro diretto con contesti professionali, figure esperte e realtà culturali di alto profilo. In particolare, quali elementi di innovazione, l'Istituto prevede:



- visita guidata alla redazione del quotidiano "Il Centro", offrendo agli studenti l'opportunità di conoscere dall'interno il lavoro giornalistico e i processi di produzione dell'informazione;
- visita formativa presso la sede RAI Abruzzo, finalizzata alla scoperta delle professioni legate al mondo della comunicazione, dei media e dell'informazione audiovisiva;
- incontro con ricercatori dell'Università di Padova, attivi nell'ambito della geologia planetaria, allo scopo di avvicinare gli studenti al mondo della ricerca scientifica e alle carriere universitarie in ambito STEM;
- organizzazione di un laboratorio con uno scrittore di genere fantasy, durante la quale gli studenti hanno l'opportunità di confrontarsi direttamente con un autore contemporaneo sui processi creativi della scrittura narrativa, sulle fasi di ideazione e costruzione di mondi immaginari e sui percorsi professionali legati all'editoria e alla produzione letteraria.

Le attività proposte rappresentano esperienze altamente formative e qualificanti, in quanto integrano il curriculum disciplinare con metodologie didattiche innovative basate sull'apprendimento attivo, sul dialogo con esperti e sulla valorizzazione delle inclinazioni personali degli studenti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Problem solving

Percorso di valorizzazione delle eccellenze



Nell'ambito delle scelte strategiche volte all'innovazione didattica, al potenziamento delle competenze di base e alla valorizzazione delle eccellenze, il percorso di avvicinamento allo studio del Latino rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto. Il progetto, già attivo nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, è stato esteso nell'anno scolastico in corso anche alle classi seconde, configurandosi come un percorso verticale e progressivo. L'innovazione del progetto risiede principalmente nell'approccio metodologico, che supera una didattica trasmissiva e nozionistica per privilegiare strategie laboratoriali, operative e metacognitive. Lo studio del Latino viene proposto non come mera acquisizione di regole grammaticali, ma come strumento di potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana, di sviluppo del pensiero logico e di riflessione sulla struttura della lingua.

Il progetto rappresenta pertanto un elemento distintivo del curriculum di istituto, in quanto arricchisce l'offerta formativa e promuove una didattica inclusiva, orientativa e motivante, in linea con le priorità strategiche del PTOF.

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Problem solving

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Progetto Scuole Primarie dell'Istituto "Il tesoro svelato: un viaggio nel cuore del patrimonio culturale locale"

In un contesto esperienziale fortemente variegato, dove gli input bombardano continuamente e in modo disorganico gli individui, i nostri ragazzi assumono un atteggiamento passivo rischiando di esserne sopraffatti.

Per rispondere a questa esigenza di riorganizzazione di conoscenze, strumenti e metodi conoscitivi ci si propone di sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori,



conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente, attraverso un approccio che tenda a:

- costruire l'identità personale come coscienza di sé, dei propri punti di forza e degli aspetti della propria personalità da potenziare;
- costruire l'identità culturale come conoscenza e radicamento nella propria realtà, come restituzione al territorio di conoscenze e competenze acquisite;
- esprimersi in maniera multimediale, attraverso i diversi codici e media;
- pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo;
- problematizzare, ragionare in modo critico e operare scelte consapevoli in linea con il proprio modo di pensare e la propria sensibilità;
- maturare un'apertura cognitiva ed affettiva verso le novità e le diversità nelle forme in cui si manifestano, come valori e risorse da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...);
- far riferimento a un sistema flessibile ma solido e coerente di regole e valori di riferimento;
- sviluppare la disponibilità a collaborare in un progetto comune, ad agire in modo solidale e ad assumersi delle responsabilità al fine di individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile;
- rendersi disponibile a rivedere i propri comportamenti e a ricercare, anche attraverso il gruppo, strategie per raggiungere un maggiore equilibrio affettivo e relazionale e migliorare il proprio comportamento sociale;
- controllare e modificare i percorsi di apprendimento (metacognizione).

Link file Progetto "Il tesoro svelato": <https://drive.google.com/file/d/1-w53XpdOQTpjalmGalOtmvNotLcBXWxj/view?usp=sharing>

Link file Percorsi tutte SP Progetto "Il tesoro svelato":
<https://drive.google.com/file/d/1GIPZEIlgO6Dm8E96uCtFo-OVMPq-KryRj/view?usp=sharing>

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)



- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

NUOVI DEVICE

Grazie ai fondi del PNRR Scuola 4.0, l'istituto si è arricchito di dotazioni tecnologiche che sono state distribuite nei vari plessi affinché tutti potessero beneficiarne in maniera equa. La rapida obsolescenza dei device tecnologici e la ripartizione tra un elevato numero di plessi fanno sì che sia necessario implementare il numero dei vari dispositivi per poter ricorrere ad una didattica più accattivante ed al contempo efficace rispetto agli obiettivi strategici dell'istituto. Pertanto si prevede di acquistare ulteriori dispositivi tecnologici ricorrendo a fondi PNRR (se ancora previsti) o a propri fondi.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

SCUOLA ATTIVA INFANZIA

L'istituto ha aderito al progetto nazionale Scuola Attiva Infanzia proposto dal Ministero per la prima volta a livello nazionale (nota MIM 3289 del 20.10.2025).



Esso ha l'obiettivo di promuovere l'attività ludico-motoria tra i più piccoli mediante strumenti che possano contribuire allo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini in un'età fondamentale della crescita (4-5 anni) anche fornendo agli insegnanti della scuola dell'infanzia conoscenze e strumenti specifici.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Nelle classi della scuola primaria alcune attività vengono svolte a classi aperte in verticale.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Scuola 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi, sfruttando quanto già acquisito per il tramite di altri finanziamenti, integrato con nuovi elementi. Avendo già usufruito di cospicui finanziamenti a valere sulla didattica digitale integrata, sul REACT EU, sui progetti STEM, sul PNSD, sul piano nazionale scuola digitale, sui fondi per le aree interne, sarà implementato ed arricchito il patrimonio già in dotazione, relativamente alle attrezzature e ai software ed agli ambienti già digitalizzati, in modo da completare una progettazione d'insieme a vantaggio di tutta la comunità educante. Si realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento ibridi, caratterizzati da innovazione di spazi, arredi e attrezzature, ad un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui oggi già dispone la scuola e da pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dai quadri di riferimento nazionali ed europei. La trasformazione fisica e virtuale sarà, pertanto, accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La dimensione vitale, relazionale, sociale e comunicativa, lavorativa ed economica, vista come frutto di una continua interazione tra la realtà materiale e analogica e la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

realtà virtuale e interattiva rappresenterà il nuovo centro di interesse della progettazione didattica ed educativa. Gli ambienti saranno caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettano una rapida riconfigurazione delle aule nelle quali sono presenti, con monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud. Gli arredi potranno diventare trasformabili e riposti fino a liberare l'ambiente, gli spazi saranno articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscano l'esperienza immersiva. Saranno implementate nuove superfici di proiezione, nuovi dispositivi di input e output con un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete. Gli ambienti fisici di apprendimento saranno progettati tenendo conto anche degli ambienti digitali (ambienti on-life tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale). Le nuove aule, oltre ad avere schermi digitali interattivi, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, convertibili, tavolette grafiche, strumenti di input/output di vario genere etc.), avranno a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM/STEAM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Per il miglior utilizzo didattico dei dispositivi la scuola organizzerà anche un proprio catalogo di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.

Importo del finanziamento

€ 112.481,96

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	15.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEMPO DI LINGUAGGI INNOVATIVI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto proposto risponde all'esigenza di soddisfare le esigenze di docenti e studenti che si trovano a dover affrontare radicali e spesso imprevisi cambiamenti che richiedono competenze sempre più flessibili e strumenti universali. Esso si articola in modo da percorrere un duplice binario, rivolgendosi sia agli studenti che ai docenti. Per gli studenti l'obiettivo del progetto è il potenziamento dell'apprendimento delle STEM che costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. Il percorso mira, allo stesso tempo, a potenziare le competenze STEM degli insegnanti dell'Istituto, centrando l'attenzione soprattutto sull'innovazione metodologica didattica. Il progetto si articola in due interventi: A: realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti gli ordini scolastici di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM; realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti gli ordini scolastici di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze multilinguistiche. B: realizzazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

STEM per i docenti.

Importo del finanziamento

€ 55.082,37

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: TRANSITIAMO DIGITALMENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

La formazione dei docenti vuole mirare a progettare nuovi curricula basati che utilizzino la tecnologia quale strumento prioritario, che abbracci i più disparati ambiti: dalla robotica, al coding, all'utilizzo di software per la creazione e la gestione di web radio, dalla creazione di redazioni di giornali virtuali alla implementazione di ambienti immersivi con o senza visori per la sperimentazione di progetti didattici educativi in cui realtà virtuale e realtà aumentata coesistano e si compenetrino. L'istituzione scolastica creerà ambienti didattici innovativi ma anche (e soprattutto) una progettazione legata ad un cambiamento metodologico sostanziale che deve costituire l'ossatura e l'innervatura del PTOF, partendo da una ricognizione dell'esistente delle proprie dotazioni tecnologiche e soprattutto delle proprie necessità formative specifiche.

Importo del finanziamento

€ 41.914,73

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	52.0	0



Aspetti generali

La scuola ha definito la sua mission, la sua visione e le sue priorità; queste sono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La vision della scuola parte da una lettura psico-socio-pedagogica del presente, ossia dall'analisi della nuova complessità sociale, dalla pressante richiesta di formazione, dall'esplicitazione dei bisogni di bambini e ragazzi, dalle domande implicite di tali bisogni, dall'analisi dinamica della microsocietà del territorio. I bambini, che vengono a scuola chiedono di trovare un clima sereno, adulti capaci di ascoltare, richieste chiare, coerenti, semplici, comportamenti lineari e lo scopo chiaro di ogni azione, così come di ogni regola. La mission consapevole della scuola è che ogni bambino o ragazzo sappia SCOPRIRSI prima ancora di conoscersi e REALIZZARSI, al fine di diventare un adulto capace e competente, in grado di intraprendere i percorsi della vita che lo aspettano. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

Nel nostro Istituto le attività di ampliamento dell'offerta formativa, originali e diversificate, sono inserite nel progetto educativo di scuola, gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro.

I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e i criteri di valutazione sono condivisi. La scuola realizza regolarmente interventi specifici che, muovendo dalle risultanze della valutazione degli studenti, sono finalizzati ad ottimizzare gli esiti nel medio e lungo periodo, a promuovere la valorizzazione delle eccellenze e ad essere promotori di un contesto scolastico e, più genericamente, sociale marcatamente inclusivo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA ARCHI CAPOLUOGO	CHAA817012
SCUOLA INFANZIA PIANE D'ARCHI	CHAA817023
SCUOLA INFANZIA PERANO	CHAA817034
SCUOLA INFANZIA - TORNARECCIO	CHAA817045
SCUOLA INFANZIA MONTAZZOLI	CHAA817056

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA PERANO	CHEE817017
SCUOLA PRIMARIA ARCHI	CHEE817028
SCUOLA PRIMARIA TORNARECCIO- IC	CHEE81704A
SCUOLA PRIMARIA BOMBA	CHEE81705B
SCUOLA PRIMARIA MONTAZZOLI	CHEE81706C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. TORNARECCIO	CHMM817016
ARCHI - IC TORNARECCIO	CHMM817027
PERANO - IC TORNARECCIO	CHMM817038
MONTAZZOLI IC TORNARECCIO	CHMM817049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA ARCHI CAPOLUOGO
CHAA817012**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PIANE D'ARCHI
CHAA817023**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PERANO CHAA817034

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA - TORNARECCIO
CHAA817045**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MONTAZZOLI
CHAA817056**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PERANO CHEE817017

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ARCHI CHEE817028

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA TORNARECCIO- IC
CHEE81704A**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA BOMBA CHEE81705B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA MONTAZZOLI
CHEE81706C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. TORNARECCIO CHMM817016



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ARCHI - IC TORNARECCIO CHMM817027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PERANO - IC TORNARECCIO CHMM817038

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTAZZOLI IC TORNARECCIO CHMM817049

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Sono previste:

-Almeno n. 33 ore annuali per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica nella Scuola dell'Infanzia (sono programmate n. 35 ore annue).

-Almeno n. 33 ore annuali per anno di corso nella Scuola Primaria (per ciascuna disciplina è programmato un intervento minimo di n. 2 ore per quadrimestre).

-Almeno n. 33 ore per anno di corso nella Scuola Secondaria di 1° grado (per ciascuna disciplina è programmato un intervento minimo di n. 2 ore per quadrimestre).

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Per quanto attiene all'organizzazione della settimana di lezione, essa è articolata in 5 giorni per tutti gli ordini di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia funziona per 8 ore al giorno per 5 giorni la settimana con chiusura il sabato. Ciò allo scopo di favorire tempi adeguati di compresenza dei docenti e consentire maggiore efficacia alla realizzazione di un programma formativo capace di corrispondere alle molteplici esigenze dei bambini. Il servizio mensa è assicurato, nelle sezioni presenti nelle 5 sedi, dalle Amministrazioni Comunali. In due plessi funzionano n. 2 sezioni; gli altri tre plessi sono mono-sezione

SCUOLA PRIMARIA

Il monte ore annuale complessivo obbligatorio, nel rispetto del calendario scolastico regionale, è



distribuito su cinque giorni settimanali, in orario antimeridiano per n. 30 tempi settimanali corrispondenti a 27 ore (n. 6 unità orarie giornaliere da 54 minuti) per i plessi di Tornareccio, Perano ed Archi; 27 h settimanali (n. 5 ore giornaliere di 60 minuti più un rientro settimanale di n. 2 ore) per i plessi di Montazzoli e Bomba. Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri. Nei plessi di Montazzoli, Bomba e Tornareccio, le attività didattiche sono organizzate rispettivamente in un'unica pluriclasse, due pluriclassi, 3 classi e una pluriclasse.

SCUOLA SECONDARIA

Il monte ore annuale complessivo obbligatorio, nel rispetto del calendario scolastico regionale, è distribuito su cinque giorni settimanali per un totale di n. 30 ore, in orario antimeridiano per i plessi di Tornareccio, Perano ed Archi (per n. 6 ore giornaliere); per il plesso di Montazzoli le attività didattiche sono organizzate in un'unica pluriclasse con due rientri pomeridiani (Lunedì, Mercoledì e Venerdì per n. 5 ore antimeridiane; Martedì e Giovedì per n. 4 ore antimeridiane più due rientri pomeridiani di n. ore 3,30).

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri.

EDUCAZIONE FISICA NELLE QUARTE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2022 / 2023, la Legge 234 del 2021 ha introdotto l'insegnamento di Educazione Motoria, impartito da un insegnante specialista per le classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria.

Allegati:

ORGANIZZAZIONE ORARIA.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo definisce e costruisce il proprio curricolo, operando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con il contesto territoriale di riferimento e adeguandosi a quanto previsto ed espresso dalle Indicazioni Nazionali del 2012, con successiva integrazione del documento "Nuovi scenari per le Indicazioni del 2012 - Aprile 2018", nel quadro delle norme generali stabilite dallo Stato. Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. La loro acquisizione è, pertanto, garantita in base alla capacità dei docenti di progettare, in modo collegiale, l'insieme delle attività, con un'attenzione mirata e specifica a quelle che sono le esigenze / caratteristiche del gruppo classe e dei singoli allievi, condividendo obiettivi di apprendimento e metodologie didattiche. Un approccio interdisciplinare si configura, quindi, come necessario, in modo da permettere all'alunno di rilevare relazioni, legami e principi comuni fra le varie discipline e ai docenti di affrontare percorsi e questioni considerandoli come parte di un piuttosto che come la somma di tanti frammenti. Nel nuovo Scenario, che prevede il riconoscimento e la valorizzazione degli apprendimenti diffusi e informali, al di fuori delle opportunità formali scolastiche, l'Istituto Comprensivo, che riunisce Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, crea



le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che accompagni, nella crescita armonica e globale, i bambini dall'età di tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di ricondurre i molti apprendimenti che il mondo oggi offre all'interno di un quadro coerente, organico e sistematico. In ciò risiede la ragion d'essere del Profilo dello Studente, novità delle Indicazioni del 2012, che descrive, in forma essenziale, le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere, al termine del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le mete educative sono perseguite nel contesto dei campi di esperienza individuati, con i relativi Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, nelle "Indicazioni nazionali per il Curricolo" del 2012, di seguito elencati: - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo: - Oggetti, fenomeni, viventi; Numero e spazio. I campi di esperienza mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e insegnare precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini, grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e rilanci promossi dall'intervento dell'insegnante. Tra le finalità fondamentali della scuola dell'infanzia, oltre a "identità, autonomia e competenze", viene indicata anche la cittadinanza". (da "Indicazioni nazionali nuovi scenari- Aprile 2018). Il Progetto educativo si caratterizza per la flessibilità e lo sviluppo dinamico in grado di modificarsi in sintonia con gli interessi e bisogni del bambino, in coerenza con una "IDEA DI BAMBINO" intelligente e competente, in grado di interagire attivamente con l'ambiente e le persone che lo circondano e di auto-costruire il suo sapere. Il servizio educativo si esplica all'interno di scansioni che fanno da punto di riferimento, favoriscono l'acquisizione da parte di ciascun bambino della dimensione temporale degli eventi e lo aiutano ad ordinare la sua vita senza disperdersi. L'alternarsi delle attività di sezione e di intersezione è tale per cui tutte gli insegnanti sono coinvolti nel percorso formativo di ciascun alunno e ciò determina la tutela collegiale per ogni bambino e la corresponsabilità dell'intervento educativo, in ottemperanza anche al modello della flessibilità. I percorsi formativi sono scelti a livello collegiale e fanno riferimento ai Campi di esperienza individuati nelle Indicazioni nazionali; le attività sono arricchite e integrate con uscite sul territorio e progetti specifici (elaborati anno per anno contestualmente alla progettazione didattica). In tutte le scuole è prevista l'attivazione di un percorso di accostamento dei bambini di 5 anni alla L2.



SCUOLA DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'azione educativa è progettata su modelli condivisi a livello di istituto, ove vengono evidenziate le competenze chiave e i traguardi per le competenze disciplinari che rappresentano sempre "riferimenti ineludibili" per gli insegnanti e indicano piste culturali e didattiche da percorrere, aiutando a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Sono inoltre esplicitate le conoscenze e le abilità per il conseguimento di obiettivi di apprendimento quali campi del sapere indispensabili per raggiungere gli stessi traguardi e sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, mirando ad un insegnamento ricco ed efficace, anche con l'inserimento di compiti significativi. L'azione educativa si esplica nella didattica, nell'ampliamento dell'offerta formativa, nella valutazione, nel rapporto di continuità tra gli ordini di scuola e nelle azioni di miglioramento. Per rispondere ai bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio, l'Istituto mira a favorire la promozione del successo formativo attraverso corsi di recupero e di potenziamento, laboratori linguistici, laboratori espressivi extrascolastici, potenziamento della pratica sportiva, formazione del personale. Queste azioni vengono svolte con risorse interne, con contributi da parte di enti locali e/o portatori di interesse. L'insieme delle attività programmate e realizzate tende essenzialmente alla costruzione di un ambiente di apprendimento stimolante e proficuo, con particolare attenzione alla personalizzazione. Le differenze nella personalità, negli stili di conoscenza e di relazione degli alunni impongono alla didattica l'adozione di strategie per l'individualizzazione e la personalizzazione: - l'individualizzazione consiste nella differenziazione delle strategie didattiche per garantire a tutti gli alunni l'acquisizione delle competenze fondamentali; - la personalizzazione riguarda la promozione delle potenzialità individuali mediante l'offerta di attività elettive e l'eventuale diversificazione delle mete formative. Al fine di ampliare l'offerta formativa e rispondere ai bisogni degli studenti e ai traguardi previsti, i docenti dei tre ordini tracceranno le loro proposte di percorsi didattici entro le seguenti linee progettuali:

- **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E SUCCESSO FORMATIVO** (potenziamento linguistico, scrittura creativa, recupero e consolidamento degli apprendimenti)
- **INNOVAZIONI** (STEM, coding, metodologie innovative)
- **INCLUSIONE, BENESSERE E CITTADINANZA** (educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione alla salute, percorsi per alunni con bisogni educativi speciali, percorsi di supporto psicologico e sociale nelle scuole secondarie di I grado)
- **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**



Scelto uno degli ambiti proposti, i docenti procederanno con la programmazione degli interventi, possibilmente mettendo in comune idee, esperienze, competenze. In tal modo potrà realizzarsi una sorta di contaminazione, sicuramente utile ad una crescita degli alunni e dei docenti. Il progetto Continuità per l'anno scolastico 2025/26 sarà incentrato su tematiche dell'Educazione civica riferite all'identità culturale.

Curricoli d'Istituto al link:

<https://www.ictornareccio.edu.it/strumenti-per-la-progettazione/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3



Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi,



dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Alcune regole per il corretto utilizzo di pc e tablet

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle



piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Lingua inglese
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con



l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i



loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le



finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella Scuola dell'Infanzia

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa su iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza, come previsto dalla legge, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini una prima consapevolezza di sé, degli altri e del rispetto reciproco. L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale a tutti i campi di esperienza, in quanto ognuno di essi può concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza e conoscenza della società in cui il bambino vive, dell'identità personale e della percezione di quella altrui. Attraverso l'educazione civica, infatti, il bambino gradualmente diverrà consapevole delle differenze e delle affinità che contraddistinguono le persone, sviluppando quindi una progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri. Inoltre si favorirà lo sviluppo di comportamenti rispettosi dell'ambiente naturale, educando anche al senso di responsabilità. Si concorre così all'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con l'intento di sostenere comportamenti che promuovano il benessere della comunità e che gettino le basi per diventare futuri cittadini responsabili.

Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" promuove i primi concetti di diritti, doveri e rispetto verso gli altri.

"Il corpo e il movimento" incoraggia la cura della propria salute e sicurezza, mentre "Immagini, suoni, colori" introducono i bambini alla bellezza culturale e all'importanza del



patrimonio artistico.

"I discorsi e le parole" facilita la comunicazione, il dialogo, l'ascolto e la comprensione reciproca.

attraverso il campo di esperienza "La conoscenza del mondo", i bambini imparano a rispettare la natura e l'ambiente.

Attraverso le relazioni sociali, i bambini comprendono che la libertà individuale è limitata da quell'altrui e che il rispetto delle regole garantisce il benessere collettivo. Al termine del percorso ci si aspetta che i bambini abbiano sviluppato comportamenti etici e prosociali.

Di seguito le iniziative di sensibilizzazione previste per il prossimo triennio:

-Progettazione educativa triennale d'Istituto a.s. 2025/28 "Piccoli custodi... dell'acqua", "Piccoli custodi...della Terra", "Piccoli custodi...del paese".

-Progetti sulla cura dell'ambiente

-Educazione al rispetto e alla convivenza

-Educazione alle regole e alla legalità

-Educazione alla solidarietà

-Eventi e giornate tematiche

E' possibile consultare il Curricolo di ed. civica dell'istituto anche per la parte afferente alla Scuola dell'Infanzia al

-seguinte link di pagina: <https://www.ictornareccio.edu.it/strumenti-per-la-progettazione/>

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo dell'istituto si caratterizza per una forte attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, scientifiche e digitali, considerate elementi strategici per la formazione degli studenti e per la loro partecipazione consapevole alla società contemporanea. In questa prospettiva, l'Educazione Civica, il potenziamento delle aree STEM e l'innovazione digitale rappresentano aspetti qualificanti e trasversali dell'intera offerta formativa.

L'Educazione Civica è integrata nel curricolo come dimensione fondante del percorso educativo, promuovendo la conoscenza dei principi costituzionali, la cultura della legalità, il rispetto dell'ambiente, l'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza digitale. Le attività, sviluppate in modo interdisciplinare attraverso compiti autentici e progetti di partecipazione attiva, mirano a formare studenti responsabili, consapevoli dei diritti e dei doveri, capaci di contribuire positivamente alla comunità scolastica e al territorio.

Parallelamente, il curricolo valorizza l'approccio STEM come ambito qualificante, favorendo lo sviluppo del pensiero scientifico, logico e computazionale. Le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche vengono integrate con metodologie laboratoriali e problem



solving, promuovendo la curiosità, la ricerca e la capacità di affrontare situazioni complesse. L'istituto sostiene inoltre progetti specifici di robotica educativa, tinkering, esperimenti scientifici e percorsi interdisciplinari volti a rafforzare le competenze nel campo dell'innovazione e della creatività.

L'innovazione digitale rappresenta un ulteriore pilastro del nostro curricolo, orientato alla costruzione di una competenza digitale piena, critica e responsabile. L'uso consapevole delle tecnologie, l'alfabetizzazione informatica, il coding e l'utilizzo di strumenti digitali per la ricerca, la comunicazione e la produzione multimediale sono parte integrante dei percorsi di apprendimento. L'ambiente scolastico è arricchito da piattaforme digitali, laboratori e dispositivi che supportano metodologie didattiche attive e favoriscono una partecipazione inclusiva.

Nel loro insieme, questi aspetti qualificanti rendono il curricolo dell'istituto dinamico, innovativo e rispondente alle esigenze formative degli studenti, preparandoli ad affrontare con competenza e consapevolezza le sfide della società contemporanea.

E' possibile consultare i Curricoli dell'istituto al seguente link:

<https://www.ictornareccio.edu.it/strumenti-per-la-progettazione/>

Curricolo STEM

Le Linee Guida, emanate ai sensi della Legge 197/2022, introducono, a decorrere dall'a.s. 2023/24, azioni dedicate a rafforzare, nei curricoli, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso le metodologie didattiche innovative.

Gli obiettivi sono volti ad incentivare le iscrizioni, in particolare delle studentesse, a percorsi post-secondari attinenti alle STEM, nonché ad eliminare le disparità di genere, in modo da garantire alle nuove generazioni l'acquisizione di sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche, finalizzate al superamento delle difficoltà nell'apprendimento della matematica, evidenziate negli esiti delle Prove Invalsi.



APPROCCIO DIDATTICO

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

METODOLOGIE

- Laboratorietà e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- Adozione di metodologie didattiche innovative

VALUTAZIONE

L'acquisizione di competenze può essere accertata ricorrendo a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.

E' possibile consultare il Curricolo Verticale per lo sviluppo delle competenze STEM al seguente link:

<https://www.ictornareccio.edu.it/strumenti-per-la-progettazione/>

Percorsi progettuali di sviluppo AOF



Al fine di garantire una lettura organica, coerente e funzionale delle attività didattiche, i percorsi progettuali di ampliamento dell'offerta formativa sono stati raggruppati in 4 macroaree. Tale suddivisione risponde alle priorità individuate nel PTOF, nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM) dell'Istituto.

Le macroaree individuate sono le seguenti:

1) Potenziamento delle competenze e successo formativo a cui, per l'a.s. 2025/26, afferiscono i seguenti progetti:

- English is fun;
- Racconti davanti al camino;
- Let's go!;
- Let's play with English, we play English;
- Nous et le francais;
- English in action: parla, vivi, impara;
- Lingua Latina;
- Lettura e scrittura creativa;
- Imparare ad imparare;
- Progetti musicali.

2) Innovazione a cui, per l'a.s. 2025/26 , afferiscono i seguenti progetti:

- Nutri...mente;
- Scrittura creativa - Digital Storytelling;
- Il mondo nascosto.



3)Inclusione, benessere e cittadinanza a cui, per l'a.s. 2025/26, afferiscono i seguenti progetti:

- La scuola dei sapori;
- Manipolando;
- Gioco e movimento;
- Comuniciamo attraverso i muri;
- Un tesoro svelato: un viaggio nel cuore del patrimonio culturale locale;
- Chi cura crea amore;
- Progetti sportivi;
- Accendiamo il Natale e Salutiamo la scuola;
- Progetto teatro "Billy Elliot, la forza dei sogni";
- Dialoghiamo con l'autrice...come combattere i bulli;
- Alla scoperta di Montazzoli: tra passato e futuro.

4)Continuità e Orientamento a cui, per l'a.s. 2025/26, afferiscono i seguenti progetti:

- progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Open-day.



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA PERANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Dettaglio Curricolo plesso: PERANO - IC TORNARECCIO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Progetto ERASMUS+ 2024-2025**

Il nostro Istituto ha aderito al Progetto Erasmus+ Abruzzo Students in Networking 2023-2024 (Conv. n. 2023-1-IT02-KA121-SCH-000140789 - Consorzio Abruzzo Students 2023-24) sia per la mobilità studenti che docenti.

A partire dal precedente anno scolastico l'Istituto sta realizzando la mobilità per docenti e studenti.

Per il corrente anno scolastico 2024-2025 sono previste le seguenti mobilità:

- STUDENTI classi seconde della Scuola Secondaria di I grado: Lisbona;
- DOCENTI: Dublino.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMPO DI LINGUAGGI INNOVATIVI

○ Attività n° 2: Progetto ERASMUS+ 2025-2026

Il nostro Istituto ha aderito al Progetto Erasmus+ Abruzzo Students Networking 2025-2026 (Codice progetto. n. 2025-1-IT02-KA121-SCH-000329216 - Consorzio Erasmus+ - Abruzzo Students Networking) per realizzare la mobilità studenti.

Nei due anni scolastici precedenti l'Istituto ha realizzato la mobilità sia per gli studenti (classi seconde della Scuola Secondaria di I grado, con destinazioni Granada e Lisbona), che per i docenti (destinazioni Granada e Dublino).

Per il corrente anno scolastico è prevista la seguente mobilità:

- STUDENTI classi seconde della Scuola Secondaria di I grado: Siviglia.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMPO DI LINGUAGGI INNOVATIVI

Approfondimento:

○ **Attività n° 3: E-twinning 2025-2026**

Dal corrente anno scolastico è stato individuato nell'organigramma d'istituto il referente Etwinning con il compito di iniziare a conoscere le potenzialità che Etwinning offre alla scuola, partecipando ai diversi webinar promossi dal ministero eUSR al fine di avvicinare ed inserire la nostra scuola in Etwinning.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- **STEMPO DI LINGUAGGI INNOVATIVI**



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PERCORSI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

Nella consuetudine didattica della Scuola Primaria, le attività previste nel Curricolo STEM sono inserite all'interno di percorsi curricolari disciplinari nonché negli itinerari specifici dei progetti di Ampliamento dell'offerta Formativa e ne costituiscono una scelta metodologica o una fase specifica, anche relativa all'elaborazione di prodotti finali.

CODING

- Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento su reticoli e rappresentazione grafica; percorsi a griglia, che implicano il muoversi seguendo frecce e sequenze; bambino-programmatore che dà una serie di comandi al compagno-robot che esegue le istruzioni sulla griglia o in uno spazio fisico.
- Realizzare giochi e rappresentazioni grafiche di sequenze temporali e logiche: "prima - poi - dopo", carte-azione, ritmi e pattern.
- Realizzare attività di programmazione in Pixel Art.
- Creare un codice, leggerlo ed eseguirlo

(METODOLOGIA: Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged)

ORIENTEERING



- Conoscere il territorio circostante
- Sapersi muovere negli spazi anche seguendo dei simboli

(METODOLOGIA: Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugge)

DIGITAL STORYTELLING

- Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto per creare una narrazione

INGEGNERIA E TINKERING

- Ipotizzare, progettare e pianificare la realizzazione di manufatti a scopo di verifica scientifica
- Produrre in piccolo gruppo manufatti realizzati con materiali di riciclo e non
- Utilizzare software specifici come Lego Spike

PICCOLI ESPERIMENTI SCIENTIFICI

- Realizzare laboratori per esplorare fenomeni scientifici e principi legati alla fisica, alla chimica, ...
- Realizzare semplici esperimenti
- Rielaborare verbalmente e graficamente le fasi dell'esperimento
- Osservare, raccogliere e classificare elementi naturali

(METODOLOGIA: Didattica laboratoriale, apprendimento esperienziale, problem-solving, esplorazione e ricerca, cooperative learning, brainstorming, circle time)



GIOCHI MATEMATICI

- Conteggiare
- Ordinare
- Costruire schemi e grafici (istogrammi, tabelle a doppia entrata, ...)
- Esplorare le forme geometriche piane e solide

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CODING E TINKERING

- > Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- > Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- > Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

ORIENTEERING



> Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

> Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)

DIGITAL STORYTELLING

> Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

> Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

> Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

LABORATORI SCIENTIFICI

> Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

> Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

> Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

> Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

○ Azione n° 2: PERCORSI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



Nella consuetudine didattica della Scuola Secondaria di I grado le attività previste nel Curricolo STEM (link <https://www.ictornareccio.edu.it/strumenti-per-la-progettazione/>) sono inserite all'interno di percorsi curriculari disciplinari, nonché negli itinerari specifici dei progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa e ne costituiscono una scelta metodologica anche relativa all'elaborazione di prodotti finali.

Nell' a.s. 2025/2026 l'istituto propone attività per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.

Le attività si attuano sulla base dei nuclei concettuali e dei relativi traguardi del curricolo STEM. Le attività proposte mirano, a livello, trasversale, a valorizzare i talenti di tutti gli studenti verso lo studio delle STEM e prevedono:

- Laboratori scientifici per l'apprendimento curricolare delle STEM.
- Attività di didattica curricolare potenziata, anche a classi aperte.
- Realizzazione di giochi, storie interattive e semplici attività di coding.
- Giochi matematici e attività di modellizzazione di problemi reali.
- Sperimentazione del linguaggio geografico con utilizzo di tecnologie digitali.
- Laboratori con la stampante 3D.
- Uso di app specifiche per la produzione di presentazioni ed elaborati digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Digital Storytelling

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione e loro uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Costruzioni geometriche

- Riproduce figure e disegni geometrici; conosce proprietà delle principali figure piane; conosce e utilizza le principali trasformazioni geometriche.
- Comprende il funzionamento di semplici modelli fisici basati sulle figure geometriche piane.

Orienteering

- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Laboratori scientifici

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.



- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico, con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni e in modo autonomo; osserva e descrive lo svolgersi dei fatti; formula domande, anche sulla base di ipotesi personali; propone e realizza semplici esperimenti.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, etc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

○ Azione n° 3: PERCORSI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA

CODING

- Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzando e muovendo giocattoli /oggetti sulla scacchiera; percorsi a griglia, che implicano il muoversi seguendo frecce e sequenze; bambino-programmatore che dà una serie di comandi al compagno-robot che esegue le istruzioni sulla griglia o in uno spazio fisico, anche attraverso l'utilizzo di carte per coding unplugged (Carte CodyRoby e Carte CodyFeet)
- Realizzare giochi di sequenze logiche: "prima – poi – dopo", carte-azione, ritmi e pattern.
- Realizzare attività di programmazione in Pixel Art
- Realizzare attività di robotica educativa con l'uso di Bee-Bot o robot analoghi, muovendo il robot in percorsi tematici a scacchiera e non, o dentro una storia creata dai bambini
- Creare un codice, leggerlo ed eseguirlo

(METODOLOGIA: Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged)

ORIENTEERING



- Conoscere il territorio circostante
- Sapersi muovere negli spazi anche seguendo dei simboli

(METODOLOGIA: Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged)

DIGITAL STORYTELLING

- Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto per creare una narrazione

INGEGNERIA E TINKERING

- Ipotizzare, progettare e pianificare per la realizzazione di un manufatto
- Produrre in piccolo gruppo manufatti realizzati con materiali di riciclo e non, anche con sfide di costruzione
- Utilizzare blocchi e LEGO per costruire
- Utilizzare software specifici come Engino accompagnati al Kit di costruzioni STEM per costruire modelli virtuali in 3D ed esplorare le istruzioni interattive per realizzare piccoli robot assemblando i mattoncini

PICCOLI ESPERIMENTI SCIENTIFICI

- Realizzare laboratori di luce, suono o movimento (giochi con ombre, torce, trasparenze, proiezioni, costruire piccoli strumenti musicali per osservarne il suono, percorsi motori per misurare distanze, contare passi)
- Realizzare semplici esperimenti
- Rielaborare verbalmente e graficamente le fasi dell'esperimento (sequenze)
- Osservare, raccogliere e classificare elementi naturali



(METODOLOGIA: Didattica laboratoriale, apprendimento esperienziale, problem-solving, esplorazione e ricerca, cooperative learning, brainstorming, circle tim)

GIOCHI MATEMATICI

- Conteggiare spontaneamente semplici oggetti
- Ordinare per grandezza, peso, colore e forma
- Costruire semplici istogrammi o tabelle a doppia entrata con immagini

(METODOLOGIA: Problem-solving, learning by doing, cooperative learning)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CODING

- Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Dare e ricevere istruzioni per raggiungere un obiettivo

ORIENTEERING

- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

DIGITAL STORYTELLING

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie



TINKERING

- Manipolare e utilizzare materiali e strumenti in modo funzionale e creativo
- Stimolare il pensiero critico ideando e realizzando piccole costruzioni, prendendo iniziative e accogliendo l'errore come parte del processo
- Porre domande, formulare ipotesi e verificarle sperimentando
- Organizzare le azioni in ordine e in modo sequenziale
- Collaborare e condividere in coppia o in piccolo gruppo

PICCOLI ESPERIMENTI SCIENTIFICI

- Compiere esperimenti per verificare ipotesi
- Conoscere strumenti e tabelle di registrazione
- Rielaborare, verbalmente e graficamente, esperienze vissute

GIOCHI MATEMATICI

- Classificare oggetti e materiali
- Cogliere relazioni e corrispondenze
- Leggere semplici tabelle a doppia entrata



Moduli di orientamento formativo

I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: CLASSE 3^A TEMATICA: LA CONOSCENZA di SE STESSI (approfondimento), DELLE REALTA' LAVORATIVE DEL TERRITORIO, DEI PERCORSI DI STUDIO

- Test autoconoscitivi;
- Tematiche giovanili soprattutto in riferimento alle scelte di studio e di vita;
- Percorsi di personaggi noti e rappresentativi di diversi settori lavorativi;
- Incontro con l'autore;
- Visione di film a tema e discussione;
- Individuazione delle modalità di studio più rispondenti al proprio stile di apprendimento;
- Percorsi per imparare ad autovalutarsi;
- Individuazione degli ambiti in cui si è maggiormente motivati allo studio;
- Valorizzazione di sé stessi e degli altri attraverso lavori in piccolo gruppo, tutoraggio, incarichi di fiducia;
- Incontri informativi con Docenti degli Istituti Superiori del territorio con laboratori;



- Visite guidate in Istituti Superiori con laboratori;
- Consultazione della Bachecca digitale (per attività di Orientamento degli I.S.);
- Incontri con ex alunni dell'I.C.;
- Microinserimenti in Istituti di II grado;
- Primo approccio a discipline caratterizzanti alcuni corsi superiori: Progetto Latino.

Allegato:

Moduli di orientamento formativo.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: CLASSE 2[^] TEMATICA: LA CONOSCENZA di SE STESSI (approfondimento) E DELLE REALTA' LAVORATIVE del territorio

- Tematiche/problematiche del mondo giovanile;
- Test autoconoscitivi;



-Attività e laboratori di sperimentazione di varie forme comunicative (verbale, grafica, pittorica, musicale...) su tematiche quali:

Sè stessi in relazione all'altro e all'ambiente;

Interessi, inclinazioni, passioni.

-Incontro con l'autore;

-Individuazione delle modalità di studio più rispondenti al proprio stile di apprendimento;

-Valorizzazione di sè stessi e degli altri attraverso lavori in piccolo gruppo, tutoraggio, incarichi di fiducia;

-Primo approccio a discipline caratterizzanti alcuni corsi superiori: progetto latino;

-Incontri laboratoriali con figure professionali di diverse tipologie;

-Visite guidate ad aziende del territorio con laboratori.

Allegato:

Moduli di orientamento formativo.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 3: CLASSE 1[^] TEMATICA: CONOSCERE SE' STESSI E L'AMBIENTE

-Attività di accoglienza e accompagnamento per il passaggio alla Scuola Secondaria

-Attività e laboratori di sperimentazione di varie forme di comunicazione (verbale, grafica, pittorica, musicale...) su tematiche quali:

La riflessione su sé stessi;

Il confronto e la relazione con l'altro;

La conoscenza graduale, l'individuazione, la descrizione e il confronto delle emozioni;

La valorizzazione di sé stessi e degli altri.

Inoltre, si svolgeranno:

-Attività per il miglioramento del metodo di studio;

-Laboratori: Visite guidate a realtà produttive del territorio;

-Incontri a scuola con figure professionali;

-Incontro con l'autore: laboratori per la conoscenza di sé.

Allegato:

Moduli di orientamento formativo.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Dettaglio plesso: PERANO - IC TORNARECCIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Conoscere sè stessi e l'ambiente**

-Attività di accoglienza e accompagnamento per il passaggio alla Scuola Secondaria di 1[^] grado.

-Attività e laboratori di sperimentazione di varie forme comunicative (verbale, grafica, pittorica, musicale...) su tematiche quali:

La riflessione su sè stessi;

Il confronto e la relazione con l'altro;

La conoscenza graduale, l'individuazione, la descrizione e il confronto delle emozioni;

La valorizzazione di sè stessi e degli altri.

Inoltre, si svolgeranno:

attività per il miglioramento del metodo di studio;

laboratori (visite guidate a realtà produttive del territorio);

incontri a scuola con figure professionali;

incontro con l'autore (laboratori per la conoscenza di sè).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● NOI, CITTADINI DEL MONDO-INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA). Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio fra scuole appartenenti all'UE. Il nostro Istituto ha aderito al Progetto Erasmus+ - Abruzzo Students Networking 2025-2026 (Codice Progetto: 2025-1-IT02-KA121-SCH-000329216 - Consorzio Erasmus+ - Abruzzo Students Networking 2025-26) per la mobilità studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Quest'area progettuale persegue le finalità, per gli studenti e i docenti dell'Istituto, di aprirsi al confronto educativo internazionale, inteso come arricchimento sociale e culturale, al fine di di acquisire la volontà di svilupparsi e modificarsi a seconda dell'evoluzione e dei cambiamenti della società, accogliendo nuove frontiere di insegnamento e apprendimento. Gli obiettivi perseguiti, pertanto, sono; -incrementare le competenze digitali dei docenti e discenti attraverso attività in presenza e a distanza; -rafforzare le competenze in lingua straniera di docenti e alunni; -accrescere le competenze di cittadinanza attiva; -creare attività di collaborazione tra le scuole in rete per favorire il processo di internazionalizzazione dell'Istituto. -rafforzare le competenze in lingua straniera di docenti e alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne-esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO

Il progetto è mirato a promuovere la cittadinanza attiva e responsabile e favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio." E' un percorso formativo che mira a formare cittadini responsabili e consapevoli, in grado di partecipare attivamente alla vita sociale e politica della loro comunità, gettando le basi per una società più inclusiva e partecipativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli studenti imparano a esprimere le proprie opinioni e a rispettare quelle degli altri, sviluppando competenze di comunicazione, di leadership e di responsabilità verso la comunità. Il ruolo di "minisindaco" aiuta i ragazzi a diventare consapevoli dei bisogni della loro scuola e del territorio, incoraggiandoli a proporre soluzioni concrete per migliorare l'ambiente scolastico e sociale.

● LINGUA LATINA.

Il progetto mira a promuovere la conoscenza delle origini della lingua madre per approfondire l'uso consapevole dell'italiano. Le attività forniscono inoltre strumenti utili per orientarsi nella scelta della Scuola Secondaria di II grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o più alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).

Risultati attesi

Maturare consapevolezza di quelle che sono le radici della lingua italiana e del valore della lingua latina come generatrice della stessa. Saper individuare e confrontare gli aspetti caratterizzanti della lingua italiana e della lingua latina, operando un raffronto tra le stesse. Analizzare le regole di funzionamento della lingua italiana e la formazione dei vocaboli ed effettuare una comparazione delle somiglianze e delle differenze. Acquisire un metodo di lavoro strutturato che preveda i seguenti passaggi: lettura, analisi, discriminazione e riflessione

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● LINGUE COMUNITARIE.

Progetti di Lingua Inglese (Scuola dell'Infanzia) Titoli: "English is fun"; "Let's go"; "Let's play with English, we play English" Rivolti ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, questi percorsi avvicinano gli alunni alla lingua inglese in modo ludico. Attraverso l'ascolto e la partecipazione attiva, vengono introdotti lessico e strutture semplici in contesti significativi. "Nous et le français": Un'introduzione graduale e motivante alla lingua francese. Partendo da situazioni comunicative reali, gli alunni scoprono vocaboli ed espressioni base per interagire nella quotidianità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o più alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare i punteggi delle classi seconde e quinte della scuola primaria, terze della scuola secondaria di I grado - a livello di istituto - aumentando il numero di classi con esiti allineati a quelli delle scuole con ESCS simile rispetto ai riferimenti regionali e/o nazionali a fronte degli esiti INVALSI dell'a.s. 2024/2025.

Risultati attesi

Potenziare le abilità di comprensione; migliorare la produzione orale attraverso attività comunicative; ampliare il lessico di base e tematico; consolidare le principali strutture grammaticali e funzioni comunicative.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● RACCONTI DAVANTI AL CAMINO

Progetto culturale che valorizza la lettura ad alta voce come esperienza condivisa. L'atmosfera familiare del "camino" diventa simbolo di trasmissione dei saperi, rafforzando la collaborazione intergenerazionale e il legame scuola-famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o più alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).

Risultati attesi

Potenziamento dell'ascolto; ampliamento del vocabolario; rafforzamento delle relazioni intergenerazionali; valorizzazione del patrimonio narrativo familiare.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● LETTURA E SCRITTURA CREATIVA.

Un percorso dedicato al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze, dove lettura e scrittura diventano strumenti per stimolare la fantasia e le capacità espressive. Sono previsti laboratori di produzione testi e la partecipazione a concorsi letterari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o più alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).



Risultati attesi

Incremento della motivazione alla lettura; miglioramento della comprensione del testo; ampliamento del lessico; sviluppo di originalità e creatività; miglioramento della correttezza ortografica e sintattica; potenziamento della capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Altro

● PROGETTI MUSICALI

“Imparare ad imparare” e “Musica in armonia con il sapere”: Percorsi interdisciplinari che utilizzano la musica come linguaggio universale per favorire il successo formativo. Attraverso metodologie attive e cooperative, si lavora sul recupero delle competenze, sul potenziamento delle abilità logico-matematiche ed espressive e sulla valorizzazione dei talenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.



Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o più alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).

Risultati attesi

Acquisizione e consolidamento delle competenze di base: ritmo, intonazione, uso della voce o dello strumento; capacità di eseguire brani musicali in gruppo; capacità di preparare un'esibizione pubblica curandone i vari aspetti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● IL MONDO NASCOSTO

Laboratorio di microscopia ottica: L'obiettivo del progetto è introdurre gli alunni alla pratica scientifica tramite l'uso del microscopio ottico. Il percorso integra l'educazione ambientale e la sostenibilità, promuovendo la tutela della biodiversità attraverso un approccio sperimentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o più alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).

Risultati attesi

Comprensione della relazione tra microstrutture osservate e fenomeni ambientali; capacità di raccogliere dati, descrivere ciò che si osserva e trarne semplici conclusioni scientifiche; sviluppo del metodo scientifico: osservazione-ipotesi-analisi-interpretazione-conclusioni; sviluppo di comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● NUTRI...MENTE

Un progetto pratico e interdisciplinare che sviluppa pensiero critico, problem-solving e creatività applicati alle scienze e alla tecnologia. L'attività guida l'alunno verso la consapevolezza di una sana alimentazione e di stili di vita corretti, sottolineando il legame tra la salute personale e la sostenibilità ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o più alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).

Risultati attesi

Individuazione del legame tra alimentazione, salute e prevenzione; uso di un metodo scientifico per analizzare risultati sperimentali; promuovere comportamenti sostenibili.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● LA SCUOLA DEI SAPORI

E' un percorso di educazione alimentare basata sull'esperienza sensoriale. I bambini sperimentano, manipolano e assaggiano frutta e verdura di stagione per apprendere i principi



di una dieta sana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o più alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).

Risultati attesi

Individuazione di cibi sani e da consumare con moderazione; conoscenza dei principali alimenti; adozione di semplici comportamenti salutari.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE-ABRUZZO



Adesione alla rete regionale con focus sul "Contrasto alle dipendenze e benessere mentale". Il progetto promuove ambienti scolastici inclusivi e stili di vita sani attraverso un approccio integrato che coinvolge famiglie, enti territoriali e servizi sanitari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o piu' alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze degli studenti nella prevenzione di comportamenti a rischio (uso sostanze: potenziamento delle competenze emotive e sociali; rafforzamento della collaborazione con ASL Abruzzo e realtà territoriali; attivazione di rete per la salute a livello regionale.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTI SPORTIVI

Iniziative curricolari ed extracurricolari gestite dai docenti di Scienze Motorie per arricchire il bagaglio motorio degli studenti. Sono previsti sport di squadra, individuali e tornei, valorizzando la motricità come elemento essenziale di sviluppo della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.



Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o piu' alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).

Risultati attesi

Miglioramento dell'atteggiamento verso la scuola attraverso il potenziamento dell'autostima e della fiducia personale; miglioramento delle competenze relazionali e socio-emotive (cooperazione, gestione dello stress, dell'ansia); incremento dei risultati scolastici nelle discipline motorie e trasversali (in particolare scienze e competenze sociali e civiche),

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● COMUNICHIAMO ATTRAVERSO I MURI

“Comunichiamo attraverso i muri” è un progetto che prevede interventi per rendere più accoglienti gli spazi scolastici, educando gli studenti al gusto del bello e dell'originalità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o più alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).

Risultati attesi

Incremento delle interazioni positive tra pari attraverso giochi cooperativi e attività condivise; aumento del senso di appartenenza al gruppo e alla comunità scolastica; utilizzo del gioco come modalità espressiva, cognitiva e relazionale; cura degli ambienti e del materiale come pratica quotidiana condivisa.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO TEATRO" BILLI ELLIOT - LA FORZA DEI SOGNI"

Laboratorio teatrale inclusivo che utilizza il linguaggio scenico per riflettere su identità, autodeterminazione e superamento dei pregiudizi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o piu' alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare i punteggi delle classi seconde e quinte della scuola primaria, terze della scuola secondaria di I grado - a livello di istituto - aumentando il numero di classi con esiti allineati a quelli delle scuole con ESCS simile rispetto ai riferimenti regionali e/o nazionali a fronte degli esiti INVALSI dell'a.s. 2024/2025.

Risultati attesi

Sviluppo dell'empatia, del rispetto dei ruoli e del senso di responsabilità verso il gruppo; aumento dell'autostima grazie alla possibilità di esprimersi senza stereotipi di genere; consapevolezza delle basi del linguaggio teatrale; coinvolgimento delle famiglie e della comunità



scolastica nella condivisione dell'esperienza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● TERRITORIO, PATRIMONIO E IDENTITA' CULTURALE (Il nostro tesoro: alla scoperta dei mosaici; Il tesoro svelato: un viaggio nel cuore del patrimonio culturale locale; .Alla scoperta di Montazzoli: tra passato e futuro)

Percorsi che utilizzano il patrimonio locale come strumento per costruire l'identità personale e culturale. Mirano a sviluppare competenze trasversali (soft skills), capacità di scelta consapevole, rispetto per la diversità e pensiero critico, anche attraverso attività laboratoriali e sul campo e l'uso delle lingue (italiana e straniera) per la produzione di contenuti divulgativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o più alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare i punteggi delle classi seconde e quinte della scuola primaria, terze della scuola secondaria di I grado - a livello di istituto - aumentando il numero di classi con esiti allineati a quelli delle scuole con ESCS simile rispetto ai riferimenti regionali e/o nazionali a fronte degli esiti INVALSI dell'a.s. 2024/2025.



Risultati attesi

Potenziamento dell'interesse degli studenti verso la storia e le espressioni culturali locali; rafforzamento del legame emotivo con il territorio; capacità di riconoscere il valore identitario del patrimonio del proprio paese; produzione di elaborati che documentano usi, costumi e storia del territorio; partecipazione ad attività guidate (visite, uscite didattiche) che favoriscano l'apprendimento sul campo, incremento delle abilità comunicative e realizzazione di prodotti finali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● DIALOGHIAMO CON L'AUTRICE...COME ABBATTERE I BULLI

Il progetto sensibilizza sul bullismo, promuovendo il pensiero critico e valori quali amicizia e rispetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o più alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).

Risultati attesi

Sviluppo dell'empatia e del rispetto reciproco; capacità di identificare i comportamenti a rischio e dinamiche di prevaricazione; capacità di riflettere sui propri comportamenti e sulle dinamiche di gruppo; capacità di rielaborare i contenuti del testo letto e dell'incontro con l'autore; produzione di testi riflessivi, argomentativi e creativi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (Insieme per la cultura;



Progetto Orientamento:open-day)

Il Progetto Continuità: "Un percorso che unisce" è finalizzato a garantire una transizione graduale tra Infanzia, Primaria e Secondaria. Attraverso il confronto tra docenti e attività laboratoriali condivise (classi aperte, visite), si riduce il disorientamento e si favorisce uno sviluppo armonico dei saperi. Il Progetto Orientamento supporta gli alunni della Secondaria nella scelta del percorso successivo. Include Open Day, incontri con le scuole superiori, laboratori pratici ("demo didattiche") e colloqui individuali per analizzare attitudini e interessi. L'obiettivo è favorire una scelta informata e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare nel triennio gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo conseguire risultati percentuali in linea o più alti rispetto ai riferimenti regionali e nazionali per quanto concerne la fascia medio - alta (8 - 9 - 10).



Risultati attesi

Sviluppo delle capacità di autovalutazione e di scelta consapevole; miglioramento delle abilità comunicative, relazionali e organizzative; maggiore coinvolgimento nelle attività di orientamento; continuità nel percorso educativo grazie al confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- sviluppare l'utilizzo di routine delle dotazioni tecnologiche nella prassi lavorativa
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.
- migliorare le performance organizzativa, didattica e del personale

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica. L'Istituto offre in rete con altre scuole percorsi di formazione sulla



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

didattica digitale per i docenti dei tre ordini, con particolare riferimento al coding e al pensiero computazionale

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un animatore digitale in ogni scuola. L'animatore digitale svolgerà attività di

- Formazione-informazione sulle opportunità offerte ai docenti dalle nuove tecnologie.
 - Promozione dell'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica.
 - Coordinamento delle attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie.
 - Promozione e gestione di momenti di formazione comune e riflessioni metodologiche.
 - Promozione di confronto e scambio di esperienze e materiali.
 - Creazione e gestione di una banca dati Multimediale in collaborazione con i Referenti/ Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto.
 - Gestione della prosecuzione dei Progetti Nazionali "PNSD" e del progetto territoriale "Abruzzo Scuola Digitale".
- Lo Staff per l'innovazione digitale svolgerà attività di;
- Promozione e coordinamento di momenti di formazione



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

comune e riflessioni metodologiche.

- Promozione di confronto e scambio di esperienze e materiali.
- Promozione dell'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica.
- Collaborazione con Animatore Digitale e Dirigente Scolastico.

Approfondimento

In coerenza con gli obiettivi del PNSD, il nostro istituto ha predisposto e mette in atto un Curricolo Digitale (<https://www.ictornareccio.edu.it/strumenti-per-la-progettazione/>) finalizzato alla promozione e allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Inoltre prevede le seguenti attività:

- potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica curricolare e laboratoriale;
- iniziative di formazione del personale scolastico sul digitale;
- monitoraggio dei bisogni digitali della scuola e proposta di interventi migliorativi;
- collaborazione con il team dell'innovazione per la realizzazione di percorsi e attività condivise.

Le attività si inseriscono in un percorso di miglioramento continuo che mira a rendere la scuola un ambiente innovativo, inclusivo e orientato allo sviluppo delle competenze digitali per tutta la comunità scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO - CHIC817005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione sistematica sull'impegno manifestato, sulle capacità maturate e le competenze raggiunte in relazione alle abilità iniziali, assume un ruolo privilegiato e consente una documentazione attenta delle esperienze e una valutazione adeguata. All'attività di valutazione della Scuola dell'Infanzia, si associa una funzione di carattere formativo. I processi di crescita vengono riconosciuti, accompagnati, descritti e documentati. La valutazione ha una funzione di orientamento, esplorazione, incoraggiamento e sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini, è volta a non esprimere giudizi sulle prestazioni degli alunni, ma a conoscere il bambino, accompagnare lo sviluppo delle sue competenze, sostenere il processo educativo, valorizzare i progressi, monitorare l'efficacia dell'azione educativa, e a comunicare alle famiglie il percorso di crescita in modo chiaro e costruttivo. Le valutazioni vengono effettuate sia mediante l'osservazione costante dei comportamenti e degli atteggiamenti degli alunni, sia attraverso l'analisi delle produzioni del bambino, del linguaggio verbale e delle abilità percettive e senso-motorie. I dati, analizzati e raccolti, costituiscono il contenuto delle griglie di osservazione predisposte. Sono previste rilevazioni periodiche (iniziali, in itinere e finali) per valutare il processo e il relativo conseguimento dei traguardi formativi funzionali allo sviluppo educativo-culturale del bambino. I criteri della valutazione, a cui il team docente, si attiene sono: - Coerenza - Oggettività - Trasparenza - Formatività - Inclusività - Equità - Completezza - Documentabilità Link PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE: <https://www.ictornareccio.edu.it/offerta-formativa/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri adottati, per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia, sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, nelle attività educative e didattiche, nelle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto. I bambini verranno accompagnati al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I criteri per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'ed. civica nella scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado sono nel link alla pagina : <https://www.ictornareccio.edu.it/offerta-formativa/>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali dei bambini della Scuola dell'Infanzia saranno valutate prendendo a riferimento i seguenti aspetti: capacità di interagire con i pari; capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; collaborazione con i pari; rispetto delle regole sociali; espressione e gestione delle emozioni e dei conflitti; disponibilità verso gli altri; autonomia nelle relazioni. Tali criteri sono orientati alla promozione umana, al miglioramento continuo, in riferimento ai punti di partenza, all'avvio di spazi di autonomia nel relazionarsi con gli adulti e con i pari, al rispetto delle prime regole sociali. I descrittori di una positiva vita relazionale del bambino (campo di esperienza "Il sé e l'altro) sono i seguenti: -è consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità; - esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze; -vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni; -riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita; -partecipa attivamente alle esperienze ludiche e didattiche utilizzando materiali e risorse comuni; -è in grado di formulare domande su questioni etiche e morali; -è in grado di collaborare in piccolo gruppo e con i pari; -mostra atteggiamenti di cura verso spazi, materiali e persone; - si rivolge all'adulto con fiducia e rispetto.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

L'istituto ha aggiornato il documento "PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO" (delibera del Collegio dei Docenti del 08 maggio 2025), nell'ottica della continuità verticale tra gli ordini di scuola, a seguito della legge n. 150 del 01/10/2024, dell'OM n. 3 del 09/01/2025 e della Circolare Ministeriale n. 2867 del 23/01/2025.

L'intero documento è consultabile dal sito della scuola: <https://www.ictornareccio.edu.it/offerta-formativa/>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di 1° grado, la valutazione del comportamento non può prescindere da un'osservazione dei comportamenti degli alunni durante tutte le fasi di lavoro e in ogni momento dell'attività didattica, in gruppo, intergruppo, a livello individuale. Dall'analisi attenta e dal confronto delle osservazioni sistematiche dei comportamenti in diverse situazioni di lavoro, effettuate dai singoli docenti e registrate su griglie condivise, si giungerà alla valutazione e all'attribuzione del giudizio sintetico per la primaria e del voto in decimi per la secondaria di primo grado sul comportamento. Le osservazioni sistematiche riguarderanno sette indicatori, come riportati nella griglia allegata, relativi alle competenze di cittadinanza: **Imparare ad imparare:** - organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. **Progettare:** - elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. **Comunicare:** - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). **Collaborare e partecipare:** - interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti



fondamentali degli altri. Agire in modo autonomo e responsabile: - sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Risolvere problemi: - affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare collegamenti e relazioni: - individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare l'informazione: - acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

“PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO”:
<https://www.ictornareccio.edu.it/offerta-formativa/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La definizione di criteri condivisi per l'ammissione degli alunni ai successivi percorsi di studio costituisce un elemento essenziale di coerenza educativa e valutativa all'interno dell'Istituto. Tale coerenza trova fondamento nel quadro normativo nazionale che disciplina la valutazione e la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione. Per la scuola primaria, l'art. 3 del decreto legislativo 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva avviene sulla base di una valutazione complessiva del percorso formativo, fondata sull'intero processo di apprendimento e sul livello globale di sviluppo dell'alunno. La non ammissione costituisce misura eccezionale e deve essere adeguatamente motivata dal team dei docenti. Per la scuola secondaria di primo grado, l'art. 5 del medesimo decreto legislativo 62/2017 definisce i criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, richiedendo la frequenza regolare, la partecipazione al processo formativo e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, valutati in relazione alle Indicazioni Nazionali. Ulteriori elementi di riferimento sono forniti dall'art. 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, che disciplina i requisiti per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, e dall'art. 5 dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che specifica disposizioni applicative aggiornate in materia di valutazione, frequenza e ammissione. L'istituto, nel definire criteri di ammissione comuni, si impegna pertanto a garantire omogeneità, trasparenza e collegialità nei processi valutativi, assicurando che le decisioni degli organi collegiali riflettano in modo coerente il percorso scolastico degli alunni e il dettato normativo vigente.



<https://www.ictornareccio.edu.it/offerta-formativa/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. La Legge 150/2024 è intervenuta sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di 1° grado. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi e il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale tiene conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. L' art. 5 dell'OM n. 3 del 09/01/2025 prevede che "In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi". "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno" (art. 6 co.5 D.lgs. 62/2017). Per ogni alunno la votazione di ammissione agli esami di Stato viene definita con un voto in decimi risultante dalla somma di una media ponderata dei seguenti valori: □ Media dei voti ottenuta (senza arrotondamento) nell'ambito dello scrutinio finale della classe terza relativamente alle discipline di studio ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla Legge 20 agosto 2019 n 92. □ Media (senza arrotondamento) delle valutazioni conseguite a conclusione della classe 1^ e della classe 2^ scuola secondaria di I grado; □ secondo quanto stabilito nel protocollo di valutazione, con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. <https://www.ictornareccio.edu.it/offerta-formativa/>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



I.C. TORNARECCIO - CHMM817016

ARCHI - IC TORNARECCIO - CHMM817027

PERANO - IC TORNARECCIO - CHMM817038

MONTAZZOLI IC TORNARECCIO - CHMM817049

Criteri di valutazione comuni

Dal D. Lgs. 62/2017 art. 2: "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento". Nel programmare ed assistere al percorso formativo dell'alunno, gli insegnanti saranno coinvolti in una serie di operazioni che li porteranno alla valutazione finale. Al fine di rilevare l'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari, essi utilizzeranno prove: strutturate, semi-strutturate e aperte. I voti numerici indicano differenti livelli di apprendimento che vengono definiti da "descrittori" all'interno di griglie di valutazione, condivise e approvate dal Collegio dei docenti. I docenti comunicheranno agli studenti e registreranno con tempestività sul registro di classe un congruo numero di valutazioni (almeno due per quadrimestre per le educazioni), gli esiti di verifiche scritte e orali, nonché ogni osservazione utile anche per la valutazione finale.

Allegato:

QUADRO SINOTTICO INDICATORI VOTO - SS ALL PTOF 25-28.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024, sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee Guida ex D.M. 22/06/2020, n. 35. A partire dall'a.s. 2024/25, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni



scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Si allega la griglia di valutazione.

Allegato:

VALUTAZIONE ED CIVICA AGGIORNATO1 2 3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha introdotto novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. L'OM n. 3 del 09/01/2025 ribadisce: "Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. [...] Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum." La valutazione del comportamento nasce da un'osservazione sistematica dei comportamenti degli alunni durante tutte le fasi di lavoro e in ogni momento dell'attività, in classe e fuori dalla scuola, in gruppo, intergruppo, a livello individuale. Dall'analisi attenta e dal confronto delle osservazioni sistematiche dei comportamenti in diverse situazioni di lavoro, effettuate dai singoli docenti sulla base di sette indicatori relativi alle competenze di cittadinanza e registrate su griglie condivise, il Consiglio di classe giunge all'attribuzione del voto unico di comportamento.

Allegato:

GRIGLIA PER LA RILEVAZIONE DEL PROGRESSIVO RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA e INDICATORI E DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO SS.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado: l'art. 5 del D.Lgs. 62/2017 fornisce le indicazioni per la validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado. "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno..." "Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione." "Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione". Con delibera n. 4 del Collegio dei Docenti del 20/02/2025, sono state stabilite le seguenti deroghe al monte ore annuale di frequenza: • malattia giustificata con certificato medico; • terapie e/o cure continuative svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o private; • visite specialistiche e day hospital; • casi familiari (es. trasferimenti temporanei anche all'estero), lutto di parente stretto ed altre evenienze particolarmente gravi; • situazioni di disagio familiare e/o personale segnalate dai servizi sociali; • provvedimenti dell'autorità giudiziaria; • iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di Paesi stranieri; • partecipazione ad attività artistiche di particolare rilevanza (es. danza, teatro...); • partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica; • adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi; • motivi di carattere straordinario, ad oggi non individuabili, adeguatamente motivati. Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado: l'art. 6 del D. Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62 stabilisce che: "1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. ((2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi)) 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline,



l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento." La non ammissione si concepisce: □ come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; □ come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; □ quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; □ come evento da considerare in riferimento a prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento. In presenza di numerose gravi insufficienze (voto 4) e diffuse lacune (voto 5) il Consiglio di Classe prenderà in considerazione la non ammissione alla classe successiva valutando preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare: - di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; - delle situazioni segnalate dai servizi sociali, tutela minori... e comunque di ogni altra situazione nota; - di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; - dell'andamento nel corso dell'anno in riferimento a impegno, sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - delle risposte agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; - dell'assunzione di comportamenti responsabili; - di precedenti ripetenze. La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in presenza di una complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati); forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le



eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. La Legge 150/2024 è intervenuta sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di 1° grado. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi e il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale tiene conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. L' art. 5 dell'OM n. 3 del 09/01/2025 prevede che "In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi". "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno" (art. 6 co.5 D.lgs. 62/2017). Per ogni alunno la votazione di ammissione agli esami di Stato viene definita con un voto in decimi risultante dalla somma di una media ponderata dei seguenti valori: □ Media dei voti ottenuta (senza arrotondamento) nell'ambito dello scrutinio finale della classe terza relativamente alle discipline di studio ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla Legge 20 agosto 2019 n 92. □ Media (senza arrotondamento) delle valutazioni conseguite a conclusione della classe 1^ e della classe 2^ scuola secondaria di I grado; □ secondo il peso indicato nel documento in allegato, con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Allegato:

GRIGLIA ATTRIBUZIONE VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO COCLUSIVO PER IL I CICLO D'ISTRUZIONE..pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PERANO - CHEE817017

SCUOLA PRIMARIA ARCHI - CHEE817028



SCUOLA PRIMARIA TORNARECCIO- IC - CHEE81704A

SCUOLA PRIMARIA BOMBA - CHEE81705B

SCUOLA PRIMARIA MONTAZZOLI - CHEE81706C

Criteri di valutazione comuni

L'OM n. 3 del 09/01/2025 rammenta "la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni." Riferendosi al D. Lgs. n. 62/2017, ribadisce che "... la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. Viene, pertanto, sottolineata l'ottica della valutazione per l'apprendimento, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti." La valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge n. 92 del 20 agosto 2019, è espressa attraverso "... giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti." Tali giudizi sintetici, che verranno riportati nel documento di valutazione, sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. I sei giudizi sintetici fanno riferimento a diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale. Si allega il documento "Allegato A" all'OM n. 3 del 09/01/2025 riportante la descrizione dei sei giudizi sintetici. Di seguito il link al Protocollo di valutazione dell'Istituto: <https://www.ictornareccio.edu.it/offerta-formativa/>

Allegato:

all. A scheda di valutazione SP.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024, sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee Guida ex D.M. 22/06/2020, n. 35. A partire dall'a.s. 2024/25, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Si allega la griglia di valutazione. In allegato, la griglia di valutazione.

Allegato:

VALUTAZIONE ED CIVICA AGGIORNATO1 2 3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di 1° grado, la valutazione del comportamento non può prescindere da un'osservazione dei comportamenti degli alunni durante tutte le fasi di lavoro e in ogni momento dell'attività didattica, in gruppo, intergruppo, a livello individuale. Dall'analisi attenta e dal confronto delle osservazioni sistematiche dei comportamenti in diverse situazioni di lavoro, effettuate dai singoli docenti e registrate su griglie condivise, si giungerà alla valutazione e all'attribuzione del giudizio sintetico sul comportamento. Le osservazioni sistematiche riguarderanno sette indicatori, come riportati nella griglia allegata, relativi alle competenze di cittadinanza.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SP ALL PTOF.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'art. 3 del D.Lgs. 62/2017 fornisce le indicazioni per l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (co.1) Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. (co.2) I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (co.3) La non ammissione si concepisce: □ come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; □ come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; □ come evento eccezionale rispetto al mancato perseguimento di quegli obiettivi in assenza dei quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento; □ quando siano stati adottati, comunque, documentati e costanti interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati minimamente produttivi. □ Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: □ assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logico-matematica); □ mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; □ gravi carenze e assenza di miglioramento degli apprendimenti, pur in presenza di stimoli individualizzati; □ esiti assenti e molto negativi anche con continuo affiancamento di un docente; □ giudizio gravemente negativo rispetto agli indicatori del comportamento, impegno, partecipazione, responsabilità. Nonostante le considerazioni sopra richiamate ed ulteriori riflessioni che potrebbero emergere durante lo scrutinio, si ribadisce che nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva si configura come caso puramente eccezionale, comprovato da specifica motivazione e deliberato all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le azioni, le modalità di lavoro e gli strumenti adottati dalla scuola, ritenuti più adeguati per favorire l'inclusione degli studenti, riguardano attività formative sull'inclusione, rivolte ai docenti, e attività di sensibilizzazione sui temi concernenti la diversità, indirizzate agli alunni dei tre ordini di scuola, a cui partecipano, in alcuni casi, le famiglie e il territorio. La scuola coinvolge diversi soggetti (famiglie, enti esterni...) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione. L'inclusione degli studenti è favorita anche dall'utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli alunni con Bes e di un protocollo accoglienza alunni stranieri. Pratiche educative e didattiche inclusive sono largamente diffuse e coinvolgono unitamente docenti di sostegno e docenti curricolari, i quali curano con attenzione l'ambiente di apprendimento, individuando facilitatori ed eventuali barriere. Gli obiettivi presenti nei Pei vengono definiti, osservando il funzionamento degli alunni con disabilità all'interno del contesto di riferimento; gli strumenti e le attività sono personalizzati e mirati al raggiungimento degli obiettivi previsti. Il monitoraggio degli obiettivi dei Pei e dei Pdp viene effettuato attraverso indicatori osservabili, criteri e modalità di valutazione personalizzati, quando necessario, e strumenti di rilevazione (es. griglie di osservazione); in sede di GLO intermedio e finale, il monitoraggio dei Pei viene formalizzato e condiviso con i genitori, la Asl, l'ente territoriale. Attività interculturali realizzate dalla scuola: Progetto Erasmus +, attività didattiche inclusive e di educazione civica interculturale, peer education. La scuola adotta un approccio inclusivo e personalizzato per garantire a tutti gli studenti il successo formativo, nel rispetto dei principi di equità e valorizzazione delle potenzialità individuali, attraverso l'osservazione sistematica, il monitoraggio continuo, l'analisi dei dati, la collaborazione con le famiglie. La scuola adotta strategie di sostegno e valorizzazione attraverso: la predisposizione di PDP o PEI per studenti con bisogni educativi speciali, elaborati in accordo con famiglie e specialisti; interventi di recupero e potenziamento: articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte, pause didattiche, corsi di recupero in orario scolastico e pomeridiano, tutoraggio tra pari; valorizzazione delle eccellenze: partecipazione a gare, corsi e progetti; metodologie inclusive: didattica laboratoriale, cooperative learning, uso di tecnologie digitali e strategie personalizzate per favorire la partecipazione attiva di tutti. Per quanto concerne gli alunni di altra nazionalità, infine, sin dal loro arrivo nell'Istituto, vengono accolti nel gruppo-classe



positivamente e le famiglie, da subito, integrate nella realtà educativa, in modo tale da non lasciarle escluse dal processo formativo dei figli e garantire loro la completa accessibilità alla quotidianità scolastica.

Punti di debolezza:

La scuola realizza incontri di continuità informativi tra i docenti delle classi ponte, di accoglienza con i genitori e attività laboratoriali con alunni delle classi in entrata-uscita. Tuttavia si rileva una certa carenza di incontri specifici per alunni con disabilità finalizzati ad accompagnare l'inserimento dell'alunno con grave disabilità nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Inoltre, si rileva sul territorio la carenza di reti di scuole sull'inclusione scolastica. L'Istituto non dispone di ausili tecnici specifici per alcune tipologie di disabilità (postazioni adattate, hardware, ecc.) nonostante le richieste avanzate al CTS.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Enti locali
Ente d'ambito sociale
Docenti coordinatori di classe

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento che individua gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento funzionale per l'alunno, nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione,



dell'orientamento, delle autonomie, nonché dell'apprendimento anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione, tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere secondo la prospettiva bio-psico sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Esplicita le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito dei plessi scolastici e la proposta delle risorse personali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. È redatto in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre. È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Il nuovo modello nazionale di PEI, con le modifiche apportate dal Decreto 153/2023, è il documento attraverso il quale vengono esplicitati gli interventi, gli obiettivi, le strategie e le metodologie poste in essere per realizzare un ambiente di apprendimento ideale ai fini dell'inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto dal docente di sostegno, coadiuvato dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe, dai genitori, dagli assistenti educativi e alla comunicazione, dagli specialisti della ASL di appartenenza ed, eventualmente, su richiesta delle famiglie, da specialisti che operano o che seguono abitualmente l'alunno. Il GLO è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Scuola e famiglia si muovono per un interesse comune: il benessere degli alunni, individuano insieme l'emergenza educativa, progettano attività per il miglioramento della qualità dei rapporti. La famiglia partecipa agli incontri scolastici secondo gli adempimenti previsti dalla normativa vigente,



collaborando a pieno titolo nell'elaborazione del Pei. Scuola e famiglia creano una solida alleanza educativa, in cui i rapporti sono basati sulla collaborazione. La famiglia diventa anche luogo di continuità tra scuola ed extra -scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento in stesura e condivisione di Pei e PdP

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione ai GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione ai GLO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Partecipazione ai GLO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Richiesta di ausili specifici per disabilità gravissime
Rapporti con ente d'ambito sociale	Procedure di intervento sulla disabilità e sul disagio



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità (Legge 104/1992) o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA, Legge 170/2010) l'articolo 4 dell'OM del gennaio 2025 afferma che: 1. "La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI), predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66." 2. "La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP), predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170." Per gli apprendimenti il riferimento di fondo della valutazione periodica e finale è rappresentato dal Piano Educativo Individualizzato, mentre per quanto concerne il comportamento, nelle Linee guida, allegate al decreto interministeriale n. 153/2023 (Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee guida), vengono prospettate due possibili opzioni, legate alla tipologia della personalizzazione presente nel PEI medesimo. Oltre a criteri di valutazione personalizzati, dovrà essere presa in considerazione una valutazione coerente con gli obiettivi educativi riferiti alla dimensione della relazione, interazione e socializzazione del progetto stesso, in particolare per gli alunni che seguono percorsi didattici differenziati. La valutazione degli alunni disabili e DSA è contemplata nell'art.11 del D.Lgs. 62/2017. DISABILITA' CERTIFICATA Art.11 c.1 "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10." SCUOLA PRIMARIA Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità per la Scuola Primaria, in sede di scrutinio per il primo periodo intermedio e per quello finale, esclusivamente per gli alunni con certificazione di disabilità art. 3 comma 3 ("gravi o gravissimi"), che seguono una programmazione fortemente o totalmente personalizzata, alla scheda di valutazione standard è allegata una nota esplicativa che descrive gli obiettivi effettivamente indicati nel Pei per ciascuna disciplina, se diversi da quelli della classe di appartenenza, specificandone i relativi giudizi sintetici, con conseguente comunicazione alla famiglia. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità per la Scuola Secondaria, in sede di scrutinio per il primo periodo intermedio e per quello finale, esclusivamente per gli alunni con certificazione di disabilità art. 3 comma 3 ("gravi o gravissimi"), la valutazione è riferita a specifici obiettivi disciplinari previsti nel Pei, declinati in indicatori e descrittori che



esplicitano la valutazione raggiunta, predisposti su griglie di valutazione disciplinare e di comportamento, create per ogni singolo alunno da parte dei docenti del consiglio di classe. Per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione si tiene conto di quanto previsto nel D.Lgs. 62/2017, con riferimento al Piano Educativo Individualizzato (Art.11 c.3). Gli alunni partecipano alle Rilevazioni Nazionali INVALSI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. (Art.11 c.4). Nel caso il PEI lo preveda, l'alunno svolge le Prove INVALSI con le seguenti misure compensative: □ Tempo aggiuntivo–fino a 15 minuti per ciascuna prova, Donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice/dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi, Braille–per Italiano e Matematica. Sempre se previsto nel PEI possono essere applicate le seguenti misure dispensative: □ Esonero da una o più Prove INVALSI, Esonero da una delle due parti–ascolto o lettura–della Prova di Inglese. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo d'istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.(Art.11c.5). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.(Art.11c.6). L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art.8.(Art.11c.7). Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.(Art.11 c.8). **DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CERTIFICATI** Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e La partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.(Art.11c.9). Il D.Lgs.62/2017 ha stabilito che gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato. In base a questo documento lo studente con DSA svolge le Prove INVALSI nel loro formato standard oppure con l'ausilio di misure compensative quali: □ Tempo aggiuntivo–



fino a 15 minuti per ciascuna prova, dizionario/calcolatrice, □ donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguiti, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n.170, indicati nel piano didattico personalizzato.(Art.11c.10). Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.(Art.11c.11). Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art.8.(Art.11c.13). Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo7.(Art.11c.14). Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Art.11 c.15). **DISTURBI DIVERSI DA DSA** Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con: altri disturbi evolutivi, diversi dai DSA (svantaggio socio-economico, culturale, linguistico, disagio comportamentale/relazionale). Alcuni di questi disturbi si presentano spesso in comorbidità con disabilità o DSA: in questi casi, in presenza di una certificazione, si possono avere misure compensative o dispensative. **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:** Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato il decreto n. 14 del 30 gennaio 2024 di adozione dei modelli di certificazione delle competenze. Tali modelli di certificazione delle competenze sono adottati a partire dall'anno scolastico 2023/2024, in sostituzione di quelli previsti dal DM 27 gennaio 2021, n. 9, al DM 3 ottobre 2017, n. 742 e alla nota n. 22381 del 31 ottobre 2019. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata si fa riferimento all'art. 3 comma 2 (Scuola Primaria) e all'art. 4 comma 4 (Scuola secondaria di I grado): "Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge



n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.”

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Obiettivo fondamentale dell'Istituto è quello di incrementare momenti di incontro e discussione specifici per gli alunni con disabilità tra docenti di ordini diversi, nelle fasi che scandiscono il passaggio da un ordine di scuola all'altro, all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'avvio delle lezioni, in modo tale da favorire una transizione ed un passaggio efficaci; la motivazione è quella di conservare strategie e metodologie didattiche che consentirebbero agli alunni con disabilità di affrontare il proprio percorso di apprendimento in modo sereno, e delineare, in qualche caso specifico, progetti di accoglienza che favoriscano l'inserimento all'interno del nuovo ambiente di apprendimento ed un approccio funzionale con le nuove figure di riferimento. Inoltre, l'Istituto intende effettuare attività di Orientamento e di accompagnamento per gli alunni con disabilità art. 3 comma 3, in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, in vista dell'inserimento nella Scuola secondaria di II grado, per permettere agli alunni e alle loro famiglie di affrontare il passaggio d'ordine in modo graduale e consapevole.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività



Allegato:

Piano Inclusione AS 2025-26.pdf



Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato nella gestione e nell'organizzazione dai Collaboratori, dal D.S.G.A e dagli uffici preposti di segreteria e di amministrazione; si avvale, altresì, del supporto dello STAFF che comprende i Collaboratori e le Funzioni Strumentali, nonché del contributo del Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.).

Il nostro Istituto comprende 5 scuole dell'Infanzia, 5 scuole primarie e 4 Scuole Secondarie di 1° grado su un territorio che abbraccia 5 Comuni: Archi, Bomba, Montazzoli, Perano, Tornareccio.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia funziona per 8 ore al giorno per 5 giorni la settimana con chiusura il sabato. Ciò allo scopo di favorire tempi adeguati di compresenza dei docenti e consentire maggiore efficacia alla realizzazione di un programma formativo capace di corrispondere alle molteplici esigenze dei bambini. Il servizio mensa è assicurato, nelle sezioni presenti nelle 4 sedi, dalle Amministrazioni Comunali. In due plessi funzionano n. 2 sezioni; gli altri tre plessi sono mono-sezione.

SCUOLA PRIMARIA

Il monte ore annuale complessivo obbligatorio, nel rispetto del calendario scolastico regionale, è distribuito su cinque giorni settimanali, in orario antimeridiano per n. 30 tempi settimanali corrispondenti a 27 ore (n. 6 unità orarie giornaliere da 54 minuti) per i plessi di Tornareccio, Perano ed Archi; 27 h settimanali (n. 5 ore giornaliere di 60 minuti più un rientro settimanale di n. 2 ore) per i plessi di Montazzoli e Bomba. Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri. Nei plessi di Montazzoli, Bomba e Tornareccio, le attività didattiche sono organizzate rispettivamente in un'unica pluriclasse, due pluriclassi, 3 classi e una pluriclasse.

SCUOLA SECONDARIA

Il monte ore annuale complessivo obbligatorio, nel rispetto del calendario scolastico regionale, è



distribuito su cinque giorni settimanali per un totale di n. 30 ore, in orario antimeridiano per i plessi di Tornareccio, Perano ed Archi (per n. 6 ore giornaliere); per il plesso di Montazzoli le attività didattiche sono organizzate in un'unica pluriclasse con due rientri pomeridiani (Lunedì, Mercoledì e Venerdì per n. 5 ore antimeridiane; Martedì e Giovedì per n. 4 ore antimeridiane più due rientri pomeridiani di n. ore 3,30).

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri.

EDUCAZIONE FISICA NELLE CLASSI QUARTE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2022 / 2023 , la Legge 234 del 2021 ha introdotto l'insegnamento di Educazione Motoria, impartito da un insegnante specialista per le classi 4[^] e 5[^] della Scuola Primaria. Restano esclusi dall'intervento dell'esperto esterno i plessi di Montazzoli, Bomba e la classe 4[^] di Tornareccio per la presenza di pluriclassi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>COLLABORATORI del Dirigente - Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, curando i rapporti con l'esterno. - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. - Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali. - Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti. - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio. - Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. - Cura il rispetto del divieto di fumo. - Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni in collaborazione</p>	2
----------------------	---	---



con i referenti di plesso. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. - Coordina l'organizzazione e l'attuazione dei progetti d'istituto. - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto. - Collabora alla definizione dell'organico dei docenti. - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. - Coordina la partecipazione a concorsi e gare. - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. - Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto. - Segue le iscrizioni degli alunni. - Predisponde questionari e modulistica interna. - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto. - Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto. - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. - Collabora alla gestione dell'orario scolastico. - Coordina l'uso delle aule e dei laboratori. - Effettua il controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari. - Funge da raccordo tra tutte le figure di sistema dell'istituto ed il Dirigente Scolastico. - Vigila riguardo al funzionamento generale dell'Istituto in caso di assenza del Dirigente.

Funzione strumentale

AREA 1 COORDINAMENTO PTOF - Gestione piano formazione dei docenti - Revisione e adeguamento del PTOF - Collaborazione nella

5



revisione del RAV e del Piano di Miglioramento -
Creazione archivio buone prassi ai fini della
rendicontazione sociale AREA 1 VALUTAZIONE
INTERNA ED ESTERNA/INVALSI - Rilevazione ed
analisi esiti prove INVALSI e scrutini finali -
Collaborazione nella revisione del RAV e del
Piano di Miglioramento - Collaborazione con
l'Ufficio Alunni AREA 2 SUCCESSO FORMATIVO E
INCLUSIONE - Analisi e raccordo di proposte di
laboratori, progetti attività, per la valorizzazione
di ogni alunno - Supporto al GLI per l'attuazione
di quanto previsto dal D.lgs. 66/2017 - Creazione
archivio buone prassi ai fini della
rendicontazione sociale AREA 3 CONTINUITÀ E
ORIENTAMENTO - Gestione dell'orientamento
delle classi in uscita. - Revisione Progetto
Continuità d'Istituto. - Analisi e raccordo delle
proposte di percorsi per la continuità presentati
dai docenti. - Gestione e verifica delle attività
inerenti alla continuità. - Creazione archivio
buone prassi ai fini della rendicontazione
sociale.

Responsabile di plesso

- Promuovere, sostenere e valorizzare le
iniziative previste dal Piano dell'Offerta
Formativa, progettate e condivise nell'Istituzione
anche per l'integrazione con le altre Scuole e con
il territorio. - Gestire il calendario e
coordinamento degli incontri di
programmazione didattica/ progettuale, di
valutazione periodica svolte dai team di plesso, e
delle riunioni previste dal Piano Annuale delle
Attività. - Curare l'informazione al personale del
plesso/famiglie in relazione alle Circolari,
informazioni, comunicazioni, adesioni,
autorizzazioni etc... con la verifica

14



dell'acquisizione della "presa visione" da parte degli interessati e la raccolta della modulistica. - Controllare la tenuta dei documenti delle riunioni di plesso in cartelle di archiviazione e rendicontazione alla Dirigente dell'andamento delle suddette attività. - Tenere i Registri dei Verbali degli incontri di Intersezione, Interclasse, Classe. - Veicolare informazioni, comunicazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigente, collaboratori della Dirigente, referenti e funzioni strumentali. - Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti per periodi brevi e le registrazione delle ore eccedenti, dei permessi brevi e delle ore recuperate. - Svolgere, anche di concerto con il Dirigente e con l'Ufficio di Segreteria e in sinergia con gli referenti di plesso e con i coordinatori di classe, alcune pratiche che si rendano necessarie nel corso dell'anno scolastico per l'organizzazione del plesso e la realizzazione delle attività del PTOF (es. tenuta dei sussidi, calendarizzazione delle attività extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa e rimodulazione dell'orario delle lezioni, monitoraggi, organizzazione di iniziative-visite e viaggi, di manifestazioni, di prestito locali ad altri enti, etc.-, disposizioni supplenze, organizzazione vigilanza su classi "scoperte" e così via), , organizzazione iniziative-visite e viaggi, manifestazioni, prestito locali ad altri enti ...). - Vigilare sulle strutture scolastiche e sul loro corretto utilizzo nel rispetto del D.lgs. n.81/08 e successive modifiche e integrazioni, predisporre l'elenco dettagliato delle richieste di ordinaria e straordinaria manutenzione dell'edificio scolastico, pronta segnalazione di problematiche



inerenti alla sicurezza al Dirigente nonché, se l'urgenza del caso lo richieda, all'Istituzione di competenza. - In caso di assenza del Dirigente, presiedere i Consigli di Intersezione/Interclasse, le assemblee dei genitori. Si precisa che nella Scuola Secondaria di I grado i consigli di classe sono presieduti dal coordinatore di classe. - Organizzare il plesso in caso di emergenza in collaborazione con il referente gestione emergenze e il RLS. - Curare il rispetto del divieto di fumo. - Controllare che l'accesso al plesso di personale esterno all'istituzione scolastica sia stato preventivamente autorizzato dalla Dirigenza. - Organizzare la vigilanza degli alunni nel rispetto delle indicazioni della direttiva del DS. - Ritirare la posta e i materiali per il proprio plesso presso gli uffici di segreteria. - Segnalare problematicità o criticità organizzative alla dirigenza scolastica. - Collaborare (es. fornire informazioni richieste) con tutte le figure previste nell'organigramma dell'istituto e i gruppi di lavoro.

Animatore digitale

- Formare/informare – sulle opportunità offerte ai docenti dalle nuove tecnologie. - Promuovere l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica. - Coordinare le attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie. - Promuovere e gestire momenti di formazione comune e riflessioni metodologiche. - Promuovere il confronto e lo scambio di esperienze e materiali. - Creare e gestire una banca dati Multimediale in collaborazione con i Referenti/ Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto.

1



Coordinatore d'ordine Scuola dell'Infanzia	<p>- Collaborare con il D.S. ed i Docenti Collaboratori del Dirigente per il controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc). - Supportare la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni, in particolare per la Scuola dell'Infanzia. - Coordinare le comunicazioni scuola-famiglia, in particolare per la Scuola dell'Infanzia. - Raccordarsi con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola dell'Infanzia. - Coordinare le attività di documentazione educativa e organizzativa in collaborazione con docenti Collaboratori del Dirigente. - Collaborare all'implementazione del PTOF e del PdM, nella predisposizione delle sezioni del RAV afferenti alla Scuola dell'Infanzia e partecipazione alle attività di staff.</p>	1
Referente GLI per l'Inclusione	<p>- Predisporre gli incontri dei gruppi H degli alunni dell'Istituto. - Sostituire il DS nel presiedere tali incontri. - Raccogliere i PEI e i PDP elaborati dai Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe. - Elaborare, gestire e verificare periodicamente il Piano Annuale per l'Inclusione. - Coordinare attività e progetti di istruzione domiciliare.</p>	1
Referente di Area Cyberbullismo - Legalità	<p>- Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo/ cyberbullismo. - Coordinare le azioni di istituto per la diffusione della cultura della Legalità.</p>	1
Referente di Area Educazione Civica	<p>-Coordinare le azioni di istituto riferibili alla revisione del curricolo verticale di Educazione civica e all'insegnamento condiviso</p>	1



	dell'Educazione Civica	
Coordinatore di Classe Scuola Secondaria 1° gr. + di Ed. Civica	<ul style="list-style-type: none">- Curare, coordinare, verificare l'attuazione delle delibere del Consiglio di Classe.- Coordinare la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, sia extra-curricolari: viaggi-visite; ampliamento O.F., etc.- Raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, sullo stato di attuazione della progettazione educativo-didattica e curarne la comunicazione al Consiglio di classe ed alle famiglie.- Rappresentare il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe.- Informare tempestivamente il dirigente su questioni inerenti la gestione della classe ed eventuali criticità con particolare riguardo alle assenze.- Sentito il Dirigente, segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici.- Curare la comunicazione scuola-famiglia sotto il profilo della progettazione/valutazione di classe e degli adempimenti organizzativi.- Curare lo scambio collaborativo con i coordinatori di classi parallele e verticali dell'Istituto.- Presiedere le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico.- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF.- Coordinare le azioni di valutazione degli apprendimenti relativi all'educazione civica e al	10



	<p>comportamento. -Collaborare (es. fornire informazioni richieste) con tutte le figure previste nell'organigramma dell'istituto e i gruppi di lavoro.</p>	
<p>Coordinatore di classe Scuola Primaria + di Ed. Civica</p>	<p>Curare, coordinare, verificare l'attuazione delle delibere del Consiglio di Interclasse. - Coordinare la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, sia extra-curricolari: viaggi-visite; ampliamento O.F., etc. - Rappresentare il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del team. - Informare tempestivamente il dirigente su questioni inerenti la gestione della classe ed eventuali criticità con particolare riguardo alle assenze. - Curare la comunicazione scuola-famiglia sotto il profilo della progettazione/valutazione di classe e degli adempimenti organizzativi. - Curare lo scambio collaborativo con i coordinatori di classi parallele e verticali dell'Istituto. - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF. - Coordinare le azioni di valutazione degli apprendimenti relativi all'educazione civica e al comportamento. - Collaborare (es. fornire informazioni richieste) con tutte le figure previste nell'organigramma dell'istituto e i gruppi di lavoro.</p>	<p>17</p>
<p>Supporto alle Funzioni Strumentali</p>	<p>- Collaborare con i docenti con incarico di Funzione Strumentale per ciò che concerne le specifiche attività.</p>	<p>1</p>



Tutor docenti in anno di prova

Svolgere funzioni di tutoraggio, counseling e supervisione professionale. (art.12 co. 3 D.M. 226 /2022). -Accogliere il docente in periodo di prova nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento". (art.12 co. 4 D.M. 226 /2022). - Supportare l'insegnante in anno di prova nella redazione del Bilancio delle Competenze (art.5 D.M. 226/2022); - Fornire indicazioni al DS ai fini della predisposizione del patto di sviluppo formativo con i doceti in prova (art.5 D.M. 226/2022); - Collaborare con il docente in prova all'elaborazione, sperimentazione e validazione di risorse didattiche e di apprendimento; - Organizzare con il docente neo-assunto momenti di reciproca osservazione dell'attività in classe; tale osservazione sarà finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli alunni, sulla costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti. Le sequenze di osservazione

4



sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente in periodo di prova. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore. (art.9 D.M. 226/2022); - Partecipare agli incontri organizzati dall'amministrazione scolastica territoriale e agli incontri di informazione predisposti dalla stessa amministrazione; - Supervisionare il docente neo-assunto al termine del periodo di formazione e prova nella redazione di un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare (art.5 D.M. 226/2022); - Curarsi di compiere un'istruttoria in merito alle attività formative e alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola da parte del docente neo-assunto al termine delle attività didattiche; - Integrare il comitato di valutazione dei docenti, nella seduta relativa alla formulazione del parere sul superamento del periodo di formazione e prova dell'insegnante in prova (art. 13 co.1 D.M. 226/2022) e presentare le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto, nonché agli esiti della verifica di cui al comma 3 dell' art. 13 co.1 D.M. 226/2022.

Ufficio Personale Tempo Determinato	Gestione personale Tempo Determinato	1
Ufficio Personale Tempo	Gestione Personale Tempo Indeterminato	1



Indeterminato

Ufficio Protocollo - Affari
Generali

Gestione Ufficio Protocollo

1

Ufficio alunni

Gestione procedimenti relativi alla didattica, e tutto quanto specificato nel Piano di lavoro ATA

1

Responsabile sito Web
Istituto

Curare gli adempimenti relativi alla gestione dell'albo pretorio. - Curare gli adempimenti relativi ai flussi comunicativi rivolti all'utenza interna ed esterna. - Coordinare la tenuta e l'aggiornamento dei registri elettronici. - Partecipare ad iniziative di formazione per adeguare il sito web alla normativa vigente riguardante l'accessibilità.

1

Addetti per Squadra
Antincendio - primo
intervento sulla fiamma -
SPP

- Emanare e diffondere l'ordine di evacuazione -
Controllare le operazioni di evacuazione -
Effettuare chiamate di 'pronto soccorso' -
Interrompere utenze (gas-en. elettrica-acqua) -
Controllare quotidianamente le vie d'uscita e periodicamente gli estintori e gli idranti
Interrompere il traffico - Verificare le procedure di evacuazione in caso di incendio - Aggiornare il registro antincendio - Far rispettare il divieto di fumo - Verificare gli 'interventi di manutenzione' delle ditte specializzate

19

Addetti per Squadra
Primo Soccorso - SPP

- Provvedimenti in materia di Primo soccorso e assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro, stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

19

Referente Sport

- Coordinare le azioni riferibili all'insegnamento condiviso dell'educazione motoria nell'Istituto.

1



Referente viaggi	<p>-Raccogliere le proposte di viaggi che emergono dai Consigli di classe e di Interclasse. - Organizzare i viaggi (prenotazioni, contatti con le agenzie e le famiglie, predisposizione di eventuali soggiorni...) in stretta collaborazione con l'Ufficio di segreteria preposto.</p>	2
Referente dotazioni tecnologiche	<p>- Promuovere l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica. - Promuovere e coordinare momenti di formazione comune e riflessioni metodologiche. - Promuovere il confronto e lo scambio di esperienze e materiali digitali. - Fornire: o assistenza a docenti e alunni per l'uso delle piattaforme scolastiche; o supporto per la gestione di account istituzionali; o formazione/informazione e supporto tecnico su singole richieste da parte del personale scolastico, negli strumenti digitali disponibili. - Ove possibile, provvedere alla manutenzione ordinaria della strumentazione tecnologica e fare segnalazioni alla Dirigente/DSGA. - Coordinare la distribuzione dei device digitali tra i plessi dell'Istituto e/o in comodato d'uso, la riconsegna degli stessi ai consegnatari/subconsegnatari ed assicurare la tracciabilità e correttezza nella gestione dei dispositivi. - Coordinare la predisposizione dei device digitali per le prove INVALSI CBT e per le prove degli esami di stato. - Collaborare e raccordarsi con la Dirigente e la DSGA per i dati e le informazioni relativi ai sussidi digitali.</p>	1
Componenti NIV	<p>- Promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione. - Coadiuvare il Dirigente nella compilazione del questionario scuola, nella predisposizione, attuazione,</p>	4



	<p>monitoraggio di RAV, PTOF e Piano di Miglioramento. - Rendicontare al Dirigente scolastico esiti, criticità e avanzamento delle azioni. - Monitorare lo sviluppo diacronico di attività e progetti connessi al PTOF per garantirne la realizzazione e la coerenza reciproca nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta di gruppi di lavoro e referenti. - Predisporre la Rendicontazione Sociale ed individuarne le modalità di presentazione. - Supporto al lavoro del gruppo.</p>	
Referente ERASMUS – e twinning	<p>- Collaborare con il Dirigente scolastico e gli uffici di segreteria nella gestione, realizzazione e verifica del Progetto Erasmus. Partecipare ai webinar nazionali e/o regionali per l'introduzione dell'istituto in E-twinning.</p>	1
Team per l'Innovazione tecnologica	<p>-Promuovere e coordinare momenti di formazione comune e riflessioni metodologiche. -Promuovere il confronto e lo scambio di esperienze e materiali. -Promuovere l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica. -Collaborare con Animatore Digitale e Dirigente Scolastico.</p>	3
Referente Orientamento- "Progetto vita"	<p>- Favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita; - Coordinare la propria attività con il docente con incarico di Funzione Strumentale dell'Orientamento. - Collaborare con la Segreteria per la gestione della Piattaforma Unica.</p>	1
Referente "Coloriamo il Nostro Futuro"	<p>-Curare e diffondere iniziative e attività legate al progetto. -Programmare le elezioni del mini</p>	1



	<p>Sindaco e del mini Consiglio Comunale. - Pianificare l'insediamento del mini Sindaco e del mini Consiglio Comunale. -Curare i contatti con la scuola capofila. -Curare la comunicazione interna ed esterna alla Scuola riferita al progetto. -Organizzare la partecipazione al pre-convegno e al Convegno Nazionale di mini Sindaci.</p>	
Gruppo di lavoro Curricoli e Indicazioni Nazionali	<p>-Revisionare/aggiornare il curricolo d'istituto secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo e delle Linee guida vigenti (competenze chiave europee, educazione civica, orientamento, STEM, digitale ecc.). -Progettare, aggiornare e armonizzare i curricoli verticali di istituto, garantendo continuità tra i diversi ordini di scuola. -Supportare i dipartimenti disciplinari nella definizione di obiettivi di apprendimento, traguardi per lo sviluppo delle competenze e nuclei fondanti delle discipline. -Collaborare con il NIV e con le altre funzioni strumentali per l'analisi dei risultati di apprendimento e il miglioramento dell'offerta formativa. - Contribuire alla revisione periodica del PTOF, per la parte relativa al curricolo di istituto.</p>	7
Referente Scuole che promuovono Salute- Abruzzo	<p>-Partecipare agli incontri della rete. Promuovere e diffondere la cultura della salute all'interno e all'esterno dei plessi e degli ordini di scuola dell'istituto sostenendone la progettualità.</p>	1
Gruppo di lavoro INVALSI	<p>-Analizzare i risultati delle prove INVALSI per ciascun anno e per ciascuna classe, evidenziando punti di forza e aree di miglioramento. -Confrontare i dati INVALSI con gli altri indicatori di apprendimento e con il PTOF, al fine di orientare la progettazione</p>	8



	<p>curricolare e le strategie didattiche. -Predisporre report sintetici e dettagliati da condividere con il Dirigente scolastico, i docenti e il Collegio dei docenti. -Promuovere azioni e percorsi di miglioramento e potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) sulla base dei dati INVALSI. -Collaborare con il Nucleo interno di valutazione (NIV) e con il gruppo Curricoli e Indicazioni Nazionali per integrare i dati INVALSI nella progettazione didattica. -Monitorare l'andamento delle prove negli anni e proporre strategie didattiche e organizzative per migliorare i risultati complessivi.</p>	
Gruppo di lavoro Scuole che promuovono Salute-Abruzzo	<p>-Modulare la progettazione curricolare in coerenza con la promozione della salute. - Prendere parte alle attività di formazione previste.</p>	2
Commissione valutazione competenze in ingresso alunni non italofoeni.	<p>-Valutare le abilità pregresse e il livello di italiano. -Analizzare la documentazione scolastica. -Svolgere colloqui con famiglia e con alunno per proporre l'inserimento nella classe più idonea e definire eventuali percorsi didattici personalizzati.</p>	6
Team Antibullismo	<p>-Attivare forme di prevenzione attraverso lo sviluppo e l'implementazione di progetti volti a sensibilizzare sull'importanza del rispetto reciproco, del corretto uso di internet e sui pericoli della rete. -Raccogliere le segnalazioni (anche anonime) da parte di docenti, studenti e genitori. -Intervenire nelle situazioni acute, coordinando l'azione con il Dirigente Scolastico. - Definire interventi specifici per il singolo, per il gruppo classe o per le famiglie. -Monitorare</p>	4



	<p>l'efficacia degli interventi e il ripristino di un clima positivo. -Organizzare attività formative per tutto il personale, studenti e genitori, per aumentare la consapevolezza sul fenomeno. - Promuovere un ambiente scolastico inclusivo, attento e sicuro.</p>	
Gruppo di lavoro IA	<p>-Valutare la situazione attuale della scuola in termini di competenze relativa all'IA. -Identificare le aree in cui l'IA può offrire valore aggiunto . - Redigere policy di uso responsabile dell'IA (eticità, trasparenza, protezione dei dati, non discriminazione). -Definire regole per l'utilizzo didattico e amministrativo degli strumenti di IA. - Progettare e coordinare percorsi di formazione per docenti, ATA e studenti su competenze digitali e IA.</p>	3
Comitato di valutazione	<p>-Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto indicato nelle lettere a) b) c) dell'art.1, c. 129 della legge n. 107/2015. -Esprimere parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo (in tale ipotesi opera con la sola presenza della componente docente e del presidente ed è integrato dal docente Tutor). -Valutare il servizio di cui all'art. 448 del T.U. 297/94 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione).</p>	3
Organo di garanzia	<p>-Prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito</p>	4



all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; -Evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto; -Esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Garantire prioritariamente le lezioni pomeridiane nel plesso della scuola dell'Infanzia di Montazzoli al quale è stata assegnata una monosezione in orario antimeridiano Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sostegno alla progettazione dei docenti e all'organizzazione delle attività amministrative e di raccordo tra le figure della scuola Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Il Collegio docenti ed il Consiglio d'Istituto rispettivamente con le delibere n. 11 del	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

16.10.2025 e n. 8 del 20.10/2025 hanno approvato la proposta di richiesta di cambiamento della classe di concorso del posto per il potenziamento da musica a matematica. Si è in attesa dell'accoglimento della richiesta da parte dell'Ufficio scolastico. Il potenziamento nell'area di matematica è fondamentale per supportare i nostri studenti nel raggiungimento degli obiettivi didattici e per garantire il continuo miglioramento nei test INVALSI e negli esiti scolastici. Il docente potrebbe essere impiegato nelle aree di seguito indicate.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione procedimenti amministrativo-contabili-fiscali, organizzazione del personale e tutto quanto specificato nel Piano di Lavoro ATA

Assistenti amministrativi

UFFICIO PROTOCOLLO/AFFARI GENERALI: Gestione posta. Protocollo in entrata e uscita. Affari generali. Gestione sicurezza e privacy, e tutto quanto specificato nel Piano di lavoro ATA
UFFICIO ALUNNI: Gestione procedimenti relativi alla didattica, e tutto quanto specificato nel Piano di lavoro ATA
UFFICIO PERSONALE: Gestione procedimenti relativi al personale a T.I. e T.D., e tutto quanto specificato nel Piano di lavoro ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
messaggistica tramite registro elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FORMAZIONE E RICERCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNA SCUOLA DI ARCOBALENI

Azioni realizzate/da realizzare

- Cittadinanza attiva e solidarietà

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ABRUZZO AMBITO 07**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **AGENDA SUD**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Formazione studenti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, è stato avviato il progetto " Agenda SUD ", rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno.

Il Piano avrà durata biennale, a.s. 2023/2024 e a.s. 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027.

Denominazione della rete: **COLORIAMO IL NOSTRO**



FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONSORZIO per l' ERASMUS** **(I.s.s. A. Marino di Casoli: scuola capofila)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute-Abruzzo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Realizzare I principi indicati nel manifesto della rete regionale delle scuole che promuovono salute Abruzzo e consentire La partecipazione alla rete europea SHE Promossa dall'OMS

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Abruzzo include-cambiaMenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Favorire l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di persone con fragilità



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione con ruolo di soggetto ospitante

Denominazione della rete: Includere per contrastare le fragilità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Denominazione della rete: **Convenzione con ente locale per uso palestra**

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

OBIETTIVI: - Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; - rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; - promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; - promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation); - promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; - utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; - promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM



- Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu e STEM.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• lezioni frontali con esperti
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTRODUZIONE ALL'UTILIZZO DELL'IA NELLA SCUOLA

L'Istituto riconosce l'IA come strumento strategico per l'innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze digitali di docenti e studenti, attraverso la promozione e la diffusione di un'IA antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile.

Tematica dell'attività di formazione	Intelligenza artificiale
--------------------------------------	--------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Lezioni frontali

Titolo attività di formazione: PRIVACY e SICUREZZA

L'istituto attiva percorsi obbligatori di formazione e aggiornamento sulla sicurezza di base e specifica, nonché per le figure dell'organigramma sicurezza. Sono altresì attivati i percorsi formativi sulla privacy.

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza, privacy.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: **SEGRETERIA DIGITALE**

Destinatari **Personale Amministrativo**

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete **Attività proposta dalla singola scuola**

Titolo attività di formazione: **CORSO DI INFORMATICA**

Destinatari **Personale Collaboratore scolastico**

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete **Attività proposta dalla rete di scopo**



Titolo attività di formazione: Formazione PASSWEB

Destinatari **Personale Amministrativo**

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: INTRODUZIONE ALL'UTILIZZO DELL'IA NELLA SCUOLA

Tematica dell'attività di formazione **Intelligenza artificiale**

Destinatari **Personale Amministrativo**

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: PRIVACY e SICUREZZA



Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza, privacy.

Destinatari

personale ATA sprovvisto di attestato o con formazione in
scadenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte